EMILBANCA
BCC CREDITO COOPERATIVO

Anno II - n.8 - Trimestrale - Dicembre 2010

# nelle Valli Bolognesi

AppenninoSlow
VIAGGIATORI DELL'ALTRA MONTAGNA

## Inverno

**TRADIZIONE**
**Un'intera giornata a "disfare" il maiale**

**SPECIALE PARCHI**
**Gli appuntamenti di Gessi e Laghi**

**MONTAGNAMICA**
**Storia e qualità nei comuni montani**

# Sulle tracce di un'occasione

**AppenninoSlow lancia l'operazione low cost: fino a marzo si cena a lume di candela con 20 euro**

*L'autore - William Vivarelli. Fotografo professionista fin dagli anni '70, dal 1986 si dedica alla fotografia naturalistica e alla sua divulgazione. Per informazioni e per vedere i suoi lavori: www.vivarelli.net*

*La foto in alto è stata scattata in val di Zena, quelle a destra e a sinistra nella valle del Savena*

# Obiettivo Appennino
## *Strix aluco* - Allocco

**L'allocco** è il più comune e diffuso uccello appartenente all'ordine dei rapaci notturni, possiede un piumaggio che lo rende facilmente confondibile con l'ambiente circostante, e se vedere gli uccelli di giorno può richiedere pazienza, osservare l'allocco può diventare addirittura complicato. Tra i tanti adattamenti alla vita notturna, come ad esempio la vista acutissima e l'udito particolarmente sviluppato, l'allocco ha anche un volo silenzioso dato da piume molto morbide e dal bordo sfrangiato delle penne che attutisce l'attrito con l'aria. Tutto ciò consente all'allocco di cacciare sfruttando l'elemento della sorpresa e di piombare sulle sue prede, soprattutto piccoli roditori e uccelli ma anche anfibi, rettili e insetti, senza che queste si allertino. Anche se l'allocco è un uccello attivo soprattutto di notte, potremmo cercare di vederlo al crepuscolo quando parte per la caccia, o di giorno quando riposa sul posatoio diurno. Se saremo fortunati e pazienti, osserveremo un uccello dall'aspetto compatto, con colorazione del piumaggio che può variare dal castano-rossiccio al grigio scuro. Contrariamente al gufo e all'assiolo, l'allocco non possiede ciuffi auricolari, troppo spesso confusi con orecchie. La testa è molto grossa, con un evidente disco facciale di piume più chiare dal quale spunta un evidente becco adunco. Gli occhi sono completamente neri e rivolti frontalmente. La stagione degli amori va da gennaio a marzo: in questo periodo il maschio attira la femmina col canto. Anche questo rapace notturno depone le uova nelle cavità degli alberi o del terreno, senza costruire un vero e proprio nido. Entro aprile vengono deposte 2-3 uova. I piccoli nascono dopo un mese di incubazione, imparano a volare dopo circa un mese, ma vivono con i genitori ancora per tre mesi, durante i quali diventano autosufficienti.

*Questa rubrica viene pubblicata grazie alla collaborazione con il Gruppo Studi Savena Setta Sambro.*

***Le foto sono state scattate con una Canon EOS 1 Mark III, obbiettivo 500mm f4 IS USM con Flash Canon 580 EX II ISO 400.***

# Autobus nello sport

**Una navetta permetterà ai giovani della Valle del Setta di praticare nuoto e atletica leggera a Sasso Marconi**

Per i ragazzi della valle del Setta appassionati di nuoto ed atletica, dallo scorso dicembre c'è una grossa e gradita novità: l'autobus dello sport. L'iniziativa è figlia di un progetto di Coni e Provincia di Bologna messo in piedi grazie alla collaborazione del CSI Sasso Marconi, di Emil Banca e di Saca.
Ogni martedì e venerdì alle 15 da Castiglione dei Pepoli (Torretta) partirà un autobus diretto agli impianti sportivi di Sasso Marconi per permettere ai ragazzi delle scuole elementari e medie di raggiungere in modo comodo, sicuro e a basso costo, i campi di atletica e la piscina.
Nel suo tragitto, l'autobus fermerà a Creda, Lagaro, Stazione FS di San Benedetto Val di Sambro, Pian di Setta, Rioveggio e Vado. L'autobus aspetterà i ragazzi e li riporterà a casa dopo l'allenamento con partenza da Sasso alle 18.15. L'utilizzo del servizio è possibile solo con abbonamento per l'intero periodo dei tre mesi al costo di 40 euro per due corse alla settimana (80 euro per gli accompagnatori) o 20 euro per una sola corsa alla settimana (40 euro per gli accompagnatori). Per i soci Emil Banca e per i loro figli il servizio è completamente gratuito. Il servizio di assistenza a bordo del bus sarà assicurato da personale messo a disposizione dalla Società CSI Sasso Marconi che cura l'organizzazione del progetto. Informazioni, prenotazioni e pagamento al Desk presso la piscina di Sasso Marconi: telefono 051 6752007 - orario 16,30-19.30 (Sig.ra Sara). Per la partecipazione ai corsi di nuoto ed alle sedute di atletica occorre rivolgersi direttamente alle Società Sportive locali: la Uisp per il nuoto e il CSI Sasso Marconi per l'atletica.

**SE VUOI VEDERE**
LA TUA FOTO PUBBLICATA SU NELLE VALLI BOLOGNESI O HAI UNA SEGNALAZIONE PER LA REDAZIONE MANDA UNA MAIL A VALLIBOLOGNESI @EMILBANCA.IT.

## LE FOTO DEI LETTORI

*Un Macaone immortalato da Stefania Gatti nell'Area di Riequilibrio Ecologico Dosolo di Sala Bolognese (BO) - settembre 2010*

# In Appennino solo con le gomme termiche o le catene a bordo

Anche la Provincia di Bologna ha recepito la novità introdotta dal nuovo codice della strada per cui nel periodo invernale la circolazione sulle strade di montagna è consentita solo con le gomme termiche o le catene a bordo. L'obbligo è in vigore dal 15 novembre al 15 aprile 2011, su 55 strade provinciali del territorio bolognese. Le strade provinciali interessate, naturalmente solo nei tratti montani, sono le numero : 7 - 8 - 14 - 15 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 43 - 52 - 55 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 64 - 65 - 66 - 67 - 68 - 69 - 70 - 71 - 72 - 73 - 74 - 75 - 76 - 77 - 78 - 79 - 81 - 82 - 324 - 325 - 610 - 623 - 632. Per informazioni più dettagliate si può fare riferimento al sito della Provincia di Bologna dove è presente l'elenco completo, compresi i chilometri delle provinciali in cui è in vigore (www.provincia.bologna.it). In caso di neve o ghiaccio l'ordinanza dispone inoltre l'obbligo di circolare con i dispositivi antisdrucciolo montati.

**PER POSTA NELLE VALLI BOLOGNESI**

Se vuoi ricevere a casa i numeri di "Nelle Valli Bolognesi" al costo del solo contributo delle spese di spedizione, scrivi a:
**info@appenninoslow.it** oppure
**AppenninoSlow – Viale Risorgimento, 1 40065 Pianoro - Bo**
Il prezzo per ogni numero che si desidera ricevere è di € 2,50 quale rimborso spese da versare con bollettino di c/c postale n° 000099351173 intestato a Consorzio IdiceSavenaSetta
*Potrai comunque trovare la rivista gratuitamente in tanti punti nel territorio.*

**Periodico di proprietà di**
AppenninoSlow
VIAGGIATORI DELL'ALTRA MONTAGNA

Numero registrazione Tribunale di Bologna - "nelle Valli Bolognesi" n° 7927 del 26 febbraio 2009

Direttore responsabile:
**Filippo Benni**

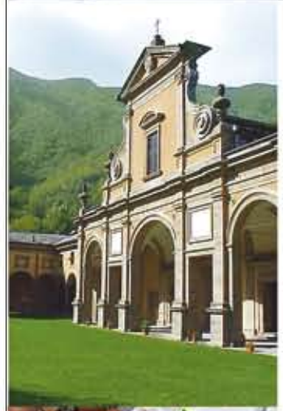
Ideazione grafica:
Eugenio Loi

Hanno collaborato
Annalisa Paltrinieri
M. Abatantuono
Adriano Simoncini
Stefano Lorenzi
Sergio Gardini
Claudio Evangelisti
Ines Curzio
Lamberto Monti
Lucilla Pieralli

Fotografie
Stefano Lorenzi
Maria Grazia Usai
B. Lucarini
William Vivarelli
Archivio Parco dei Laghi
Archivio Parco dei Gessi

Pubblicità
AppenninoSlow
Tel: 051.6527743
**Pubbli-Go di Giorgio Rocchi**
**tel: 051.777027**
info@pubbligo.it

Stampato da
Grafica Editoriale Printing srl - BO
*Stampato su carta ecologica*





**La redazione di nelle Valli Bolognesi augura buone feste a tutti i lettori**

# SOMMARIO

Pag. 6 **In copertina**
Appennino romantico a basso costo nelle strutture socie di AppenninoSlow

Pag. 8 **Cucina, terra e cultura: il maiale**
Salsiccia, prosciutto e costoline fatte in casa
In montagna lo fanno quasi 900 famiglie

Pag. 10 **Speciale natura/1**
Al Parco dei Gessi pensano alla Primavera
Gli appuntamenti con le fioriture precoci

Pag. 12 **Speciale natura/2**
Dal Parco dei Laghi alla Toscana un filo diretto tra il Brasimone e Vernio

Pag. 14 **Le cartine di MontagnAmica**
Le eccellenze di Monzuno, Loiano, Pianoro, Monghidoro, Monterenzio e San Benedetto

Pag. 18 **Appuntamenti e rurbiche**
Sagre, feste e fiere da gennaio a marzo
Erbe di casa nostra: il vischio

Pag. 23 **AppenninoSlow segnala**
Bussola, altimetro e cartina senza più segreti: a Loiano un corso di escursionismo del Cai

Pag. 24 **I consigli di AppenninoSlow**
Comprare casa in montagna: parola agli esperti
Albergo gli Orzali - B&B Villa Carducci

Pag. 26 **Val di Zena**
La chiesa di San Lorenzo al Farneto dal 1300 al senatore bolognese Gozzadini

Pag. 28 **Tracce di storia**
Tra fede, leggenda e pellegrini : il Santuario della Beata Vergine delle Grazie di Boccadirio

Pag. 30 **Letture nelle valli bolognesi**
Nel romanzo storico di Claudio Evangelisti la vera storia di Spirito, il brigante del Papa Re

Pag. 31 **Il nonno racconta**
La rubrica di Adriano Simoncini.
"L'inverno a far la treccia".

**Agriturismo, alberghi e B&B - Dal 14 gennaio al 20 marzo offerte ad alta qualità a prezzi scontati nelle strutture socie di AppenninoSlow**

# Appennino romantico l'inverno è low cost

*La neve fuori dalla finestra, il calore del camino e la luce soffusa di una candela.*

**Immaginatevi** in un bella casa colonica immersa in un bosco dell'Appennino, oppure arrampicata su una valle a pochi metri dal fiume. Con daini, cervi e caprioli a fare da contorno e con i lupi a mettere quel pizzico di brivido che nelle serate romantiche non deve mai mancare. Poi la buona cucina, l'accoglienza schietta della gente di montagna e tutti i confort del caso. Grazie all'iniziativa di AppenninoSlow e *nelle Valli Bolognesi*, quest'inverno potrete avere tutto questo, e molto altro ancora, ad un prezzo stracciato. Dalla cena al pernottamento fino alla prima colazione a tariffe concordate e calmierate, per battere la crisi senza farsi mancare una bella serata di San Valentino o un bel weekend con trekking sulla neve e cena a lume di candela. In un agriturismo immerso nella natura, in un rustico B&B o in un albergo a quattro stelle dove sarà possibile cenare, dormire e fare colazione, prima di una gita tra le montagne colorate di bianco o per mercatini e sagre negli splendidi borghi montani.

## IL PERIODO

Dal 14 gennaio 2011 al 20 marzo 2011, i soci del consorzio AppenninoSlow che hanno aderito all'iniziativa si impegnano a fornirvi un servizio di altissimo livello a tariffe low cost, chiare e trasparenti.

## LO SCONTO

Per usufruire dello sconto è sufficiente far riferimento all'iniziativa e alla rivista al momento della prenotazione. Ogni struttura (come potete vedere nel box in questa pagina o nel sito www.appenninoslow.it per le altre strutture che hanno aderito) ha fissato un prezzo scontato e il servizio che vi offre per quella cifra. Il risparmio medio è attorno al 30 per cento.

## LE STRUTTURE

Prima di Natale erano già una decina le strutture del consorzio che avevano aderito all'iniziativa, ma la lista andava allungandosi giorno dopo giorno. L'elenco completo è su www.appenninoslow.it.

***Red. nelle Valli Bolognesi***

Panificio F.lli Belli
Laboratorio e Negozio: Monterenzio (Bo) Via Idice, 167 - Telefono 051 92.92.75
PUNTI VENDITA: Loiano Via Roma (Bo) Telefono 051 654 55 23
San Lazzaro di Savena Via Jussi 16/b e 77/b -Telefono 051 463 333
Bologna: Via Mengoli 33 - Piazza Mazzoni - Mercatino Cirenaica

## SI CENA CON 20 EURO: ECCO CHI HA ADERITO

### BED & BREAKFAST

● ANTICA FRONTIERA
Via Primavera, 9 Ca' del Costa
MONGHIDORO
tel. 051.4846003
info@anticafrontiera.it
www.anticafrontiera.it
Prezzo per persona
con colazione euro 25,00.

● VILLA CARDUCCI
Via Ca' di Romagnolo, 56
LOIANO
tel. 051.6544398
meucci.massimo@alice.it
www.villacarducci.it
Prezzo per persona
con colazione euro 25,00.

● NOVA ARBORA
Via Badolo, 35
SASSO MARCONI
tel. 051.847581
info@novarbora.com
www.novarbora.com
Prezzo per persona
con colazione euro 25,00.

● VILLA DE FANIS
Via degli Orzi, 8 Piamaggio
MONGHIDORO
tel. 051.6553104
villadefanis@libero.it
www.bedandbreakfastinvilla.it
Prezzo per persona
con colazione euro 25,00.
Cena in trattoria tipica al lume di candela euro 20,00 (vino escluso).

● LA CORTE DEI CELTI
(Casa Vacanze)
Via del Poggio, 32 Quinzano
40050 LOIANO BO
tel. 339.8283383
lacortedeicelti@gmail.com
http://lacortedeicelti.blogspot.com
Prezzo per persona
senza colazione euro 23,00.
Cena al lume di candela in ristorante convenzionato nelle vicinanze
euro 20,00 (vino escluso).

### AGRITURISMI

● LA CARTIERA DEI BENANDANTI
Via Idice, 13
MONGHIDORO
tel.051.6551498
info@lacartiera.it
www.lacartiera.it
Prezzo per persona
con colazione euro 28,00.
Cena al lume di candela euro 20,00 (vino incluso).

● POGGIOLANDI
Via Sassonero, 3
MONTERENZIO
tel. 051.920561
info@agriturismopoggiolandi.com
www.agriturismopoggiolandi.com
Aperto dal 14 febbraio 2011
Prezzo per persona
con colazione euro 28,00.
Cena al lume di candela euro 25,00. (vino escluso)

### ALBERGHI****

● LODOLE
Loc. Lodole, 135
MONZUNO
tel. 051.6771189
info@lodole.com www.lodole.com
Prezzo per persona
con colazione euro 35,00.

● PALAZZO LOUP
Via Santa Margherita, 21
LOIANO
tel. 051.6544040
info@palazzo-loup.it
www.palazzo-loup.it
Prezzo per persona
con colazione euro 35,00
compreso aperitivo di benvenuto.
Cena al lume di candela
con menù degustazione (4 portate)
euro 35,00 (vino incluso).

Per saperne di più e per l'elenco completo delle strutture che hanno aderito contatta:
AppenninoSlow 051.6527743
info@appenninoslow.it

Per usufruire dello sconto è sufficiente far riferimento all'iniziativa al momento della prenotazione.
Disponibilità da verificare direttamente con la struttura.

## COSA FARE

● SABATO 22 GENNAIO
PARCO DEI LAGHI
I SEGRETI DEGLI ANIMALI AL CHIARO DI LUNA
Trekking o ciaspolata
(in presenza di neve)
tra le praterie del Poranceto.
Ritrovo ore 21.00 presso il Museo del Bosco di Poranceto - Camugnano (Bo),
termine previsto alle ore 24.30 circa. Possibilità di cenare in foresteria alle ore 19.30.
Iscrizioni 0534.46712.

● VENERDÌ 4 FEBBRAIO
MONTERENZIO
LA SCUOLA DELLE MOGLI
Commedia classica
ore 21 presso il Teatro Lazzari.

● SABATO 12 FEBBRAIO
PARCO DEI LAGHI
CORSO DI NORDIC WALKING
presso il Centro Visita - Museo del Bosco di Poranceto dalle ore 13.30 in avanti. Prenotazione obbligatoria al 0534.46712.

● DOMENICA 27 FEBBRAIO
MONGHIDORO
FESTA DEL MAIALE
dal mattino lungo le vie del paese, dimostrazione di lavorazione delle carni di maiale.
Mercatino prodotti tipici.

● VENERDÌ 4 MARZO
MONTERENZIO
"CHI L'HA D'OR
CHI L'HA D'ARZENT" -
Commedia brillante
ore 21 Teatro Lazzari
a cura della Compagnia filodrammatica "Casa del Fanciullo" di Imola.
Il ricavato andrà a favore dell'Istituto Ramazzini.

● VENERDÌ 25 MARZO
MONTERENZIO
"IO, ALFREDO E VALENTINA"
Commedia brillante ore 21 Teatro Lazzari a cura della compagnia "Non solo Ragionieri" Il ricavato andrà a favore di Crew For Africa.

● DOMENICA 27 MARZO
VADO - MONZUNO
"PIAZZA IN FIORE"
Mercatino tipico.

**In Appennino con l'arrivo del freddo si rinnova l'appuntamento con salsicce e salami. Nel bolognese sono ancora quasi novecento i contadini che lavorano il maiale in famiglia**

# Il gusto inconfondibile della tradizione

*di Filippo Benni*

*Dicembre è il mese delle prime ghiacciate, della neve, delle discese con i bob, degli alberi addobbati con le luci del Natale e dei presepi carichi del muschio raccolto dai bambini sui tronchi delle querce.*

**In Appennino,** nelle case coloniche gli ultimi contadini si preparano per quello che per secoli è stato uno dei momenti più attesi ed importanti dell'anno: l'uccisione del maiale. Un tempo non troppo lontano, quasi tutte le famiglie contadine allevavano il maiale dedicandogli molta cura sia nell'alimentazione che nell'accudirlo. Anche se può sembrare una pratica barbara, bisogna pensare che il maiale, in un periodo di povertà e miseria, permetteva al contadino e alla sua famiglia di avere da mangiare per un anno.

**Del maiale**, si sa, non si butta niente. Ogni taglio ha la sua funzione. La carne meno grassa finisce nel salame e nella salsiccia. Il grasso bolle per una giornata intera prima di essere stretto nella morsa di legno per fare i ciccioli, quello che cola viene raccolto e, una volta freddo, diventa strutto.

**La testa** serve per la coppa, il fegato si utilizza senza bisogno di trasformazione. Poi prosciutti, pancetta, cotechini, lombo, filetto. Si usano persino i piedi e le budella, che una volta lavate e trattate vengono usate per gli insaccati.

*NON SI BUTTA VIA NIENTE*
***Una giornata tra salsicce, costoline e ciccioli: a "disfare" il maiale si inizia presto e si finisce col buio. Tanta fatica, ma alla fine che soddisfazione avere la cantina piena.***

**Oggi il maiale**, recluso negli allevamenti industriali, ormai sconosciuto come animale vivente, è un'altra "divinità" caduta, neanche ripagata dalla memoria di secoli al servizio della cucina nostrana che su di lui ha basato le sue fortune. Le nuove generazioni, soprattutto quelle che vivono nei centri urbani, lontano da campi, boschi e fattorie, hanno poca dimestichezza con la tradizione. La lenta ma quasi inarrestabile scomparsa della cultura contadina rischia di cancellare un patrimonio di conoscenze, usi, consuetudini che hanno guidato la vita dei nostri avi. Portandosi via un po' di noi stessi.

**Fortunatamente**, nelle nostre montagne c'è chi resiste. Anche se la modernità ha imposto le sue regole, c'è ancora chi, come i famosi giapponesi nell'isola deserta, testardamente, continua ad aspettare dicembre per rivivere l'atmosfera di festa che da sempre ha accompagnato le giornate in cui si *"disfa"* il maiale. I dati dell'Ausl di Bologna dicono che nell'area a sud della città, quella che comprende tutti i comuni montani, le famiglie che nel 2009 hanno macellato direttamente per uso domestico sono state 870, per circa 1200 capi allevati, abbattuti e lavorati in casa. Numeri che indicano come il fenomeno sia ancora presente, anche se in calo.

Nel 2007 infatti le visite dei veterinari dell'Ausl erano state circa 1000, mentre nel 2008 sono calate a 950. *"La macellazione del maiale è disciplinata dalla normativa risalente al 1928, ancora in vigore* – spiega Franco Santachiara, veterinario dell'Ausl di Bologna - *che obbliga chi intende macellare per uso famigliare a comunicarlo preventivamente al servizio sanitario"*. Recentemente è stata messa mano alla normativa, ma solo per specificare meglio cosa si intende per uso famigliare. *"Ad oggi ai contadini è permesso la macellazione di 4 suini, ma solo se gli animali sono stati allevati per un congruo tempo nelle stalla di famiglia"*, precisa Santachiara.

**Non è possibile**, per intendersi, acquistare un maiale da un allevamento o un caseificio e lavorarlo a casa pochi giorni dopo. *"In quel caso è previsto l'uso famigliare, ma si deve obbligatoriamente passare da un macello"*, chiarisce il veterinario. La legge fissa anche il periodo in cui è possibile procedere alla macellazione. *"In genere, da metà novembre a fine febbraio. Cosicché le basse temperature aiutino la conservazione* – conclude Santachiara - *la carne di maiale non ha bisogno di essere frollata e spesso viene lavorata a caldo"*.

**Gustare** la vera carne di maiale, lavorata come un tempo, è impresa difficile ma non impossibile. Se non avete amici o parenti che ancora oggi allevano i suini a domicilio, una possibilità è quella di rivolgersi ad un'azienda agricola (anche se purtroppo poche) abilitata alla macellazione.

**Oppure**, con un po' di spirito d'iniziativa e contattando un buon macellaio, si può acquistare il maiale da un'azienda di fiducia, magari che lo ha allevato con prodotti biologici, portarlo al macello per l'uccisione e poi a casa (non ci sono norme particolari da seguire, c'è chi addirittura lo fa nel garage) e lavoralo. Naturalmente in compagnia.

**IN AGENDA**

## Va in scena la disfida dei macellai A Monghidoro si fa la festa al maiale

● **La prossima domenica** 27 febbraio 2011 a partire dalla mattina presto lungo le strade di Monghidoro i maestri norcini locali si esibiranno nell'arte della lavorazione delle carni del maiale, una tradizione antica da queste parti. Saranno chiamati a mostrare le loro abili capacità tramandate di generazione in generazione sulla lavorazione della carne suina. Al termine della giornata la squadra più brava verrà premiata con un trofeo, sulla base di principi di qualità, abilità e professionalità nella realizzazione di insaccati e altre specialità.
Alle squadre abbinate alle macellerie locali, saranno consegnati maiali di uguale peso, già puliti e pronti per diventare salame, salsicce, costoline, capocollo, coppa, ciccioli, cotechini, braciole … e tutte le prelibatezze che fanno ricca la tradizione gastronomica emiliana.
Ogni squadra metterà da parte sei lingue e quattro salami che verranno stagionati ad arte. La possibilità di assaggiarli, alla vigilia dell'Ascensione, rappresenterà un'altra occasione di festa. Pare, infatti, che l'aria di Monghidoro si presti particolarmente alla stagionatura, al punto che la qualità dei salumi della zona è rinomata in tutta la Regione.
Tutta la carne lavorata quel giorno potrà essere acquistata a pezzi calmierati e stabiliti dall'organizzazione della manifestazione.
Per le strade di Monghidoro si troveranno stand gastronomici dove sarà possibile, durante tutta la giornata, degustare le specialità a base di carne di maiale. Anche i ristoratori offriranno un menù fisso a tema, ad un prezzo convenzionato. Non mancheranno infine gli intrattenimenti musicali, a corredo di una giornata che sarà davvero una festa per tutti i golosi.

Per informazioni: Iat Monghidoro 051.655 51 32 - iat@monghidoro.eu

***Le vie di Monghidoro saranno teatro della sfida che decreterà la squadra di macellai più abile del paese.***

**Gli appuntamenti con le fioriture precoci nell'area protetta alle porte di Bologna, una delle maggiori riserve di biodiversità vegetale di tutta la regione**

# Ai Gessi pensano già ai fiori: la Primavera arriva a febbraio

di *Annalisa Paltrinieri*

*Anche se siamo tutti infreddoliti e la neve è alla porta, è tempo di pensare alle prossime fioriture: la natura inizia il suo risveglio molto prima di quanto si possa immaginare.*

**Il Parco Regionale** dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa con la sua ampia varietà di habitat rappresenta una delle maggiori riserve di diversità biologica vegetale della regione Emilia-Romagna, al punto che ben il 30% di specie protette del territorio regionale è presente nel Parco (la cui superficie è meno dell'1% della regione). Già la collina, di per sé, è un ambiente naturale di particolare pregio nel quale si trovano specie tipiche sia della prima montagna che dei prati coltivati, ma la particolarità più interessante del Parco è rappresentata dal carsismo che, grazie al fenomeno dell'inversione termica (più freddo nel fondo delle doline più caldo sui bordi) regala microclimi diversi nello spazio di poche decine di metri.

Si passa così dall'isopiro, una pianta che si trova normalmente a quote più elevate, alle piante tipiche della vegetazione mediterranea, che nascono sugli affioramenti gessosi come il profumatissimo elicriso e il fico d'india nano. Questo mix variegato di altitudini, esposizioni e temperature regala sorprese inaspettate al punto che si può ammirare la primavera con un po' di anticipo.

È proprio la fine dell'inverno, infatti, uno dei periodi migliori per scoprire nel Parco le tante fioriture che sembrano spuntare dal nulla con la loro sontuosa esplosione di colori.

Già dal mese di febbraio nel bosco, privo di foglie e con ancora l'aspetto invernale, le siepi di prugnolo si colorano di bianco mentre nel sottobosco accanto ai delicati bucaneve e ai fiori dell'elleboro spiccano il colore giallo della primula assieme al violetto della scilla e della polmonaria fino all'insospettabile fioritura bianca della saxifraga. Bisognerà aspettare marzo, invece, per godere delle fioriture primaverili. Anche in questo caso i molteplici ambenti del parco – boschi, radure e doline – ospitano una interessantissima varietà: dal biancospino alle tre diverse specie di anemoni fino alle splendide orchidee selvatiche. In questa stagione gli affioramenti gessosi si ricoprono in molte zone del tappezzante *Sedum*, piccole piante succulente di varie specie e dai fiori gialli o bianchi.

**Importante:** *in base al regolamento del Parco è assolutamente vietata la raccolta di fiori, frutti e piante. Portate a casa solo delle foto e delle emozioni!*

**GLI APPUNTAMENTI PER OSSERVARE LE FIORITURE**

- Domenica 27 febbraio – I colori dell'inverno. Visita guidata naturalistica alla scoperta delle fioriture precoci nella Dolina di Gaibola. Ritrovo alle ore 9 presso il Centro Parco Casa Fantini, numero di posti limitato costo Euro 5 per i maggiorenni.
- Domenica 20 marzo – Scopriamo la biodiversità: risveglio di primavera. Visita guidata naturalistica alla Dolina della Spipola, per osservare le piante e gli animali presenti nei diversi ambienti gessosi del Parco, dal bosco alle radure, fino all'ingresso della grotta. Ritrovo in località "La Palazza", Ponticella di San Lazzaro alle ore 9.30 e rientro previsto alle ore 12,30. Prenotazione obbligatoria, costo Euro 5/adulti.

*Tutti i colori dei fiori - In queste pagine alcune immagini delle piante che si possono trovare all'interno del Parco dei Gessi: dall'alto verso il basso, in senso orario, la Polmonaria, l'Isopiro, il Bucaneve, l'Elleboro e l'Anemone.*

**ORARI VILLA TORRE**

Domenica ore 15 – 18 (a cura delle GEV); sabato pomeriggio e domenica mattina, su prenotazione, telefonando al numero 051-6254821. Centro Visita Villa Torre Via Tolara di Sopra, 99 Settefonti Ozzano dell'Emilia. Esclusi concerti e conferenze, la prenotazione è obbligatoria entro le 13 del venerdì precedente l'iniziativa telefondando al numero di tel: 051/6254821 oppure mandando una mail a: info@parcogessibolognesi.it

**APPUNTAMENTI**

## GENNAIO

- DOMENICA 23 - ORE 16,00 CACCIA ALLA TRACCIA

Presso il Centro Visita di Villa Torre, Settefonti. Escursione guidata naturalistica alla ricerca delle tracce degli animali. L'escursione è facile, adatta ai bambini dai 6 ai 10 anni, è importante avere calzature adeguate tipo trekking. Ritorno previsto ore 18. Numero di posti limitato, prenotazione obbligatoria. A cura delle GEV. L'iniziativa si svolge anche in caso di maltempo. Gratuito.

## FEBBRAIO

- DOMENICA 13 - ORE 16,00 IL BOSCO A CARNEVALE

Dipingiamo le maschere di animali e piante del bosco, giochiamo e imitiamo la natura laboratorio per bambini 6-12 anni a cura delle guardie ecologiche volontarie attività. Per bambini dai 6- ai 12 anni con prenotazione obbligatoria. A cura delle GEV. Costo Euro 5 a partecipante.

- DOMENICA 20 - ORE 9,00 ITINERARIO GEOLOGICO: ALVEO TORRENTE IDICE

Presso via della Barca a Castel dei Britti (di fronte ai Salesiani). Il percorso si snoda per la maggior parte lungo la sponda destra dell'Idice e permette l'osservazione dei depositi che si sono formati all'incirca tra 7 e 1 milione di anni fa, evidenziando formazioni relative ad ambienti molto diversi fra loro. Ritorno previsto ore 12.30 circa. Numero di posti limitati, prenotazione obbligatoria. Costo Euro 5/ maggiorenni. Importante: indossare stivali di gomma.

## MARZO

- DOMENICA 6 - ORE 10,00 PULIAMO L'IDICE

Mattinata a cura dell'associazione Amici della Terra e delle GEV. Ritrovo presso Cà de Mandorli. Al termine, ore 16 circa, piccolo rinfresco. Consigliata la prenotazione ai numeri 051/6254821 oppure 051/798046.

- DOMENICA 13 - ORE 9,00 ITINERARIO GEOLOGICO: DAL CASTELLO AL FARNETO

Ritrovo presso l'area di sosta di Madonna dei Boschi (angolo via Buozzi). Bella e facile escursione che si sviluppa sugli spettacolari rilievi tra Croara e Farneto, sulla formazione Gessoso Solfifera tra fenomeni carsici superficiali. Pranzo al sacco nella sede del Parco "Casa Fantini" e visita guidata alla Grotta del Farneto, per osservare il carsismo sotterraneo e gli aspetti storico – archeologici. Rientro previsto ore 15, si consiglia di indossare scarpe da trekking. Progetto INFEA "I gessi dell'Emilia Romagna". Prenotazione obbligatoria, costo Euro 10/adulti e Euro 5/minorenni.

ORE 15.30 INAUGURAZIONE DEL CENTRO VISITA CASA FANTINI

- DOMENICA 20

ORE 15,30 - RACCONTIAMO L'ACQUA, COLORIAMO I PESCI

Presso il Centro Visita di Villa Torre, conosciamo e dipingiamo i pesci che nuotano nei corsi d'acqua che scorrono nel nostro territorio laboratorio per bambini 6-12 anni Prenotazione obbligatoria. A cura delle GEV. Costo Euro 5/partecipante.

ORE 14 E ORE 16 - VISITA GUIDATA ALLA GROTTA DEL FARNETO

Prenotazione obbligatoria entro le ore 13 del venerdì precedente la visita

- DOMENICA 27 - ORE 9,00 ITINERARIO GEOLOGICO: DA CASTEL DEI BRITTI A VIA DEL PILASTRINO. Ritrovo davanti alla vecchia chiesa di Castel de'Britti, rientro previsto ore 13. Terreno spesso fangoso, sono necessarie calzature da trekking. Costo Euro 5/adulti.

ORE 14,30 E ORE 16,00 – LE GROTTE: UN MAGICO MONDO.

Ritrovo presso la Dolina della Spipola. Semplice passeggiata adatta ai bambini dai 4 ai 6 anni, che si conclude con l'esplorazione di una piccola grotta. Sono necessarie scarpe da trekking e pantaloni lunghi. Durata circa 1ora e mezza. Costo Euro 5/partecipante. In caso di maltempo l'iniziativa si svolgerà nei primi ambienti della Grotta del Farneto.

ORE 9,30 - VISITA GUIDATA SPELEOLOGICA ALLA GROTTA DELLA SPIPOLA

Prenotazione obbligatoria entro le ore 13 del venerdì precedente.

**Tre appuntamenti hanno sancito il gemellaggio tra l'area protetta emiliana e la vicina montagna toscana**

# A piedi dal Brasimone a Vernio

*Che il Parco dei Laghi fosse un parco di crinale era chiaro a tutti da tempo, il gemellaggio con il Comune di Vernio non è che l'ulteriore conferma.*

**Si tratta** dell'ultimo atto di una collaborazione fattiva tra i due enti che ha caratterizzato parte della programmazione dell'anno che sta per chiudersi. Vista la proficua collaborazione e il notevole successo di pubblico che ha riscosso il ricco programma di iniziative comuni realizzato nel corso del 2010, anche per il 2011 verrà proposto un ampio ventaglio di attività per incrementare la valorizzazione e la promozione del territorio

**Tra le iniziative** realizzate nel 2010 ricordiamo ad esempio:

**Trekking** dai laghi a Vernio: una giornata alla scoperta del nostro territorio con una originale conclusione offerta dalla Proloco di Cavarzano… una "Spennata" a tutti i partecipanti (un pranzo a base di penne);

**La notte** di San Lorenzo tra il Parco e Vernio: una serata all'insegna dell'osservazione delle stelle in compagnia delle guide del Parco, del gruppo astrofili dell'Osservatorio Scientifico Val Bisenzio, della Proloco di Cavarzano e del Comune di Vernio.

**La mostra fotografica** itinerante realizzata dal fotografo Brunero Lucarini con immagini del Parco dei Laghi e del Comune di Vernio

**A queste** proposte si sono affiancati i trekking notturni nelle notti di luna piena adatti a tutta la famiglia, alla ricerca degli animali che popolano il nostro bellissimo territorio.

Per il 2011 il Parco ha intenzione di riproporre ed implementare il programma di attività del 2010.

**Per informazioni e prenotazioni**:
**Parco dei Laghi. Tel. 0534/46712**
promozione.parcodeilaghi@cosea.bo.it **e Comune di Vernio. Tel. 339/4283830**

**Per raggiungere Vernio** dal Parco dei Laghi si consiglia un trekking con partenza dalla diga del Brasimone – sentiero 001 fino a Casa di Sopra – sorgente Pian Colorè a 963 metri sul livello del mare – passo di San Giuseppe – passo dell'Alpe di Cavarzano ad oltre 1000 metri sul livello del mare. Tempo di percorrenza 3 ore, dislivello 250 metri.

**NOVITA' PER IL 2011**

## LO SPETTACOLO DEI BOSCHI

**Sono** in atto diverse azioni finalizzate al miglioramento del sistema forestale del Parco dei Laghi di Suviana e Brasimone. In particolare si sta completando la realizzazione di interventi volti alla valorizzazione e al mantenimento della fruizione pubblica delle aree forestali e all'incremento della biodiversità. L'area di intervento è situata sul versante destro del torrente Limentra di Treppio sulle pendici del bacino di Suviana a quote comprese tra i 950 e i 1.100 metri. In località Logomano è stato effettuato un diradamento di conifere sulle quali non erano mai stati eseguiti interventi di manutenzione, così da favorire lo sviluppo e la crescita degli esemplari rimasti. Altri interventi, previsti dal progetto, riguardano la sistemazione e il miglioramento delle aree di sosta e del sentiero n° 600. In particolare è in programma la realizzazione di un'area di sosta in prossimità del fabbricato di Logomano la ripulitura dalla vegetazione infestante, la posa di tavoli e panche e l'installazione di un cartello illustrativo con la storia del luogo e le caratteristiche ambientali della zona. Il progetto è stato finanziato, nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 per l'importo complessivo di 150.000,00 euro di cui 101.538,46 euro finanziati dalla Regione Emilia Romagna, 15.000,00 euro finanziati dal Comune di Minerbio (comune gemellato con il Parco), 15.000 euro finanziati da ATO e 18.460 euro a carico del Parco dei laghi di Suviana e Brasimone.

**LA RICERCA**

## I DISCOLI DI DON LUIGI TOMMASINI

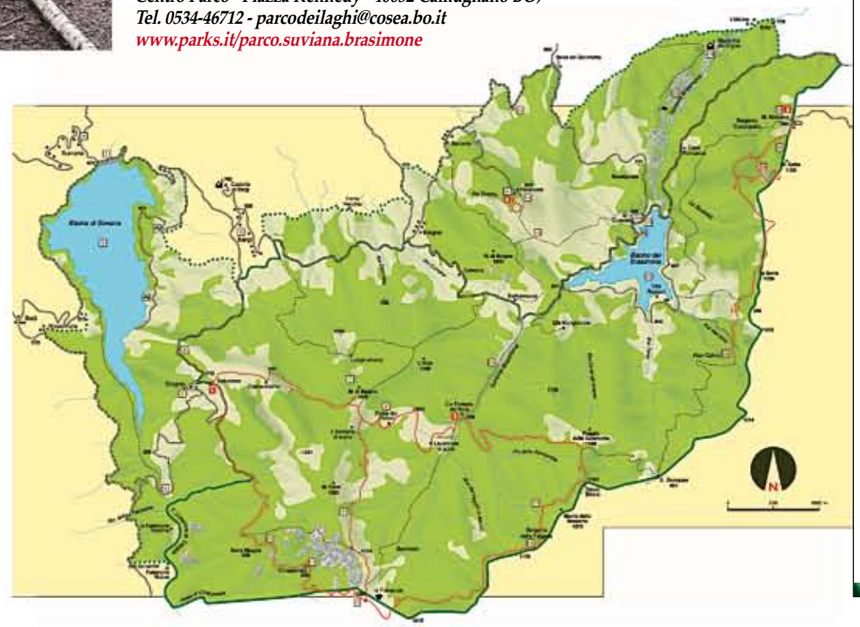
**È in atto** una ricerca storica su Logomano e sull'attività svolta da Don Luigi Tommasini indicativamente fino agli anni '60. Sembra, infatti, che don Luigi portasse nei mesi estivi a Logomano i ragazzi "discoli" (così li definivano gli anziani del luogo) provenienti dal riformatorio del Pratello di Bologna. Il Parco sta cercando di ricostruire questa attività svolta da Don Luigi molto probabilmente in collaborazione con il cappellano del riformatorio. **Chiunque avesse notizie in merito può contattare il Parco dei Laghi di Suviana e Brasimone:**
Piazza Kennedy, 10
40032 Camugnano (BO) - tel. 0534 46712
fax 0534 46504 o alla e-mail:
urp.parcodeilaghi@cosea.bo.it

### CHI É DON TOMMASINI

**Don Luigi Tommasini** è nato a Minerbio (Bologna) nel giugno del 1909, morto a Bologna il 17 maggio 2002. Entrò nel seminario della Capanne di Granaglione e l'11 settembre 1939 fu ordinato sacerdote e nominato parroco della Burzanella, frazione del Comune di Camugnano il giorno stesso. Agli inizi degli anni '40 fu incaricato dall'arcivescovo di Bologna di assistere gli italiani che lavoravano in Germania. Rientrò in Italia poco prima dell'8 settembre. Dopo l'armistizio, saputo che in Val di Setta, presso la canonica del parroco di Vado, si era costituito un primo nucleo di resistenza ai nazifascisti, aveva raggiunto quei patrioti. Li guidava Mario Musolesi, che avrebbe poi comandato, col nome di battaglia di "Lupo", la brigata partigiana "Stella Rossa", operante tra i comuni di Marzabotto, Grizzana Morandi e Monzuno. Di quella formazione - che nel solo settembre del 1944 ebbe, negli scontri con le SS del maggiore Walter Reder, 226 caduti, tra i quali il comandante - don Luigi divenne il cappellano militare. Sulla Resistenza nelle valli del Reno e del Setta e sugli eccidi delle SS di Reder, don Tommasini ha scritto anche un libro, intitolato "La Bufera". Nel 2001 Don Luigi costituì la Fondazione PACE, istituzione che ha voluto a nome suo e della sorella Rina per tenere vivo un esercizio cristiano, civile e sociale nei comuni di Minerbio e Camugnano.

*Un gruppo di partigiani della Brigata Stella Rossa di cui don Tommasini faceva parte.*

*PARCO DEI LAGHI DI SUVIANA E BRASIMONE*
*Centro Parco - Piazza Kennedy - 40032 Camugnano BO)*
*Tel. 0534-46712 - parcodeilaghi@cosea.bo.it*
*www.parks.it/parco.suviana.brasimone*



**DICEMBRE/MARZO**

● SABATO 18 DICEMBRE
IL PARCO DI NOTTE
Trekking o ciaspolata notturna (in presenza di neve) tra le praterie del Poranceto. Ritrovo ore 21.00 presso il Museo del Bosco di Poranceto – Camugnano (Bo), termine previsto alle ore 24.30 circa. Possibilità di cenare in foresteria alle ore 19.30, prenotando al 335/5344413. Costo dell'escursione Euro 10,00 per gli adulti, Euro 5,00 per i minori di 14 anni, eventuale noleggio ciaspole Euro 5,00. Prenotazione obbligatoria.

● DOMENICA 16 GENNAIO ● DOMENICA 13 FEBBRAIO ● DOMENICA 6 MARZO
I LUPI D'INVERNO
Trekking o ciaspolata (in presenza di neve). Dalle 10.00 alle 13.30 circa. Per l'itinerario (a seconda dei segni di presenza rilevati) i prenotati verranno contattati direttamente. Possibilità di pranzare in foresteria alle ore 13.30, per prenotare contattare il 335/5344413. Costo Euro 10,00 per gli adulti, Euro 5,00 per i minori di 14 anni, eventuale noleggio ciaspole Euro 5,00. Prenotazione obbligatoria.

● SABATO 22 GENNAIO
● VENERDÌ 18 FEBBRAIO
I SEGRETI DEGLI ANIMALI AL CHIARO DI LUNA
Trekking o ciaspolata (in presenza di neve) tra le praterie del Poranceto. Ritrovo ore 21.00 presso il Museo del Bosco di Poranceto – Camugnano (Bo), termine previsto alle ore 24.30 circa. Possibilità di cenare in foresteria alle ore 19.30, prenotando al 335/5344413. Costo dell'escursione Euro 10,00 per gli adulti, Euro 5,00 per i minori di 14 anni, eventuale noleggio ciaspole Euro 5,00. Prenotazione obbligatoria.

● SABATO 12 FEBBRAIO
E DOMENICA 20 MARZO
CORSO DI NORDIC WALKING
(Base, Tecnica I e Tecnica II)
Presso il Centro Visita – Museo del Bosco di Poranceto - nel comune di Camugnano (Bo) - dalle ore 13.30 in avanti. Costo Euro 20,00 a modulo + eventuale noleggio bacchetti Euro 5,00 su richiesta.
Prenotazione obbligatoria.

● SABATO 12 MARZO
ALLA SCOPERTA DEI BORGHI SEGRETI
Ritrovo ore 9.30 al parcheggio di Barbamozza. Escursione tematica alla ricerca dei borghi antichi all'interno del Parco. Costo Euro 10,00 per gli adulti, Euro 5,00 per i minori di 14 anni. Prenotazione obbligatoria.

● MARTEDÌ 29 MARZO
WORKSHOP "PRODUZIONE DI ENERGIA E CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÁ. CONVIVENZA POSSIBILE?"
Presso l'Auditurium del Centro Informazioni Energie Brasimone (C.I.E.B. ENEA sulle sponde del Lago Brasimone) dalle ore 9.30 alle 12.30. Conferenza e dibattito rivolto alla cittadinanza. In collaborazione con il Parco storico di Monte Sole, Coop. Madreselva, Cisa, Enea ed Enel.

*NOTA BENE*

*Gli eventi sono organizzati dalla Cooperativa Madreselva con il patrocinio del Parco dei Laghi. Prenotazione obbligatoria telefonando al 0534/46712 - 0534/51052 – 0534/53159, via mail promozione.parcodeilaghi@cosea.bo.it oppure info@coopmadreselva.it*

**Le mappe con i punti d'interesse e i produttori della Strada dei Vini e dei Sapori nei comuni di Monzuno Pianoro, Loiano, Monghidoro, Monterenzio e San Benedetto**

# Ambiente, storia, qualità nei comuni della montagna

*L'Appennino si presenta, oggi, ricco di alternanza paesaggistica determinata da una agricoltura a basso impatto ambientale che favorisce la salubrità dell'ambiente.*

Nella fascia pedecollinare si trovano frutteti, vigneti e oliveti, mentre quella collinare si presenta con un'alternanza di seminativi e boschi con una predominanza di castagneti, infine nella zona montuosa boschi, selve e brughiere si avvicendano fino alla Toscana. Sono ancora molti i borghi storici ed i centri rurali che custodiscono intatto e funzionante il forno a legna comune dove si cuoceva il pane.

In queste pagine presentiamo i primi sei comuni, attraverso le cartine preparate e diffuse da MontagnAmica, in cui sono presentati il territorio, le eccellenze gastroniche, i punti di interesse storici, turistici ambientali ed i soci della Strada dei Vini e dei Sapori

## SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

### Tra monti e valli spunta un lago

A metà strada tra Bologna e Firenze, San Benedetto Val di Sambro si snoda lungo le vallate montane, molto suggestive, del Setta, del Sambro e del Savena. Di recente, sul monte Bastione è stata scoperta la Flaminia Militare, antica strada romana che correva da Firenze a Bologna lungo i Monti Galletto, Venere e Rumici. Castel dell'Alpe, con il lago nato in seguito alla frana del 1951, rappresenta senza dubbio la località più interessante dal punto di vista turistico del comune.

● **23** - Azienda Agricola Molino di Giovannino
Cell. 393.3305872 - Via Cà di Vigilia, 6
40048 San Benedetto Val di Sambro
simonepancaldi@hotmail.it

## PIANORO

### Tracce di storia tra il Savena e lo Zena

Completamente ricostruito a partire dagli anni '50 dopo la totale distruzione causata dagli eventi bellici, Pianoro si estende a sud di Bologna lungo le vallate dello Zena e del Savena. Da vedere la chiesa di San Giacomo Maggiore a Pianoro Vecchio, che ospita alcune tele di pregio attribuite alla Scuola del Francia. Bella anche la Torre dei Lupari, che alcune fonti fanno risalire al secolo XII. A Musiano, interessante l'Abbazia di San Bartolomeo, di origine protoromantica, ripristinata nel 1958.

● **4** - Agriturismo Canovetta del Vento
Tel. 051.6516564 - Fax 051.6516564
Via della Collina, 5 - 40065 Pianoro
info@canovettadelvento.it
www.canovettadelvento.it
● **5** - Agriturismo Il Cavicchio
Tel. 051.6260352 - Cell. 329.0748456
Fax. 051.6260352
Via del Cavicchio 14
Loc. Rastignano 40067 Pianoro
info@ilcavicchio.it
www.ilcavicchio.it
● **7** - Agriturismo Il Poggiolo
Tel. 051.6510208 - Cell. 347.8589449
339.8589513
Fax 051.6510208
Via Gorgognano, 4 - 40065 Pianoro
info@agriturilpoggiolo.it
www.agriturilpoggiolo.it
● **11** - Agriturismo Le Ginestre
Tel. 051.775128 - Cell. 348.3391738
Fax 051.775128
Via Pietro Nenni n. 4/2
40060 Pianoro
agri.leginestre@tin.it
● **17** - Azienda Agricola di Cottu Salvatore
Tel. 051.6510061 - Cell. 320.0821023
Fax 051.6510061
Via Gorgognano n. 2 - 40060 Pianoro
gorgognano@tiscalinet.it
● **25** - Azienda Agricola Le Rovine
Tel. 051.778816 - Cell. 330.207346
Fax 051.778816
Via dei Gruppi, 5
Loc. Livergnano 40065 Pianoro
● **29** - Azienda Vitivinicola Podere Riosto
Tel. 051.777109 / 051-774888
Cell. 335.395015
Fax 051.6527450
Via Di Riosto, 12
Loc. Riosto
40065 Pianoro
vendite@podereriosto.it
www.podereriosto.it
● **43** - Il Minestraio detto: Osteria Numero Sette
Tel. 051.742017 - Cell.335.323894
Fax 051.742017
Via A. Costa, 7
Loc. Rastignano 40067 Pianoro
Piero1975@libero.it
www.ilgastronomo
riluttante.splinder.com
● **70** - Società Agricola La Colombarola
Tel. 051.6251103
Cell. 338.4740560
Fax 051.6254507
Via zena, 231
Loc. Farneto 40065 Pianoro
info@lacolombarola.it
www.lacolombarola.it




*STENDHAL*
*"Un oceano di montagne che fuggono ad ondate successive... Benedico il cielo di non essere un sapiente: questi ammassi di rocce mi hanno provocato stamattina un'emozione assai viva"*

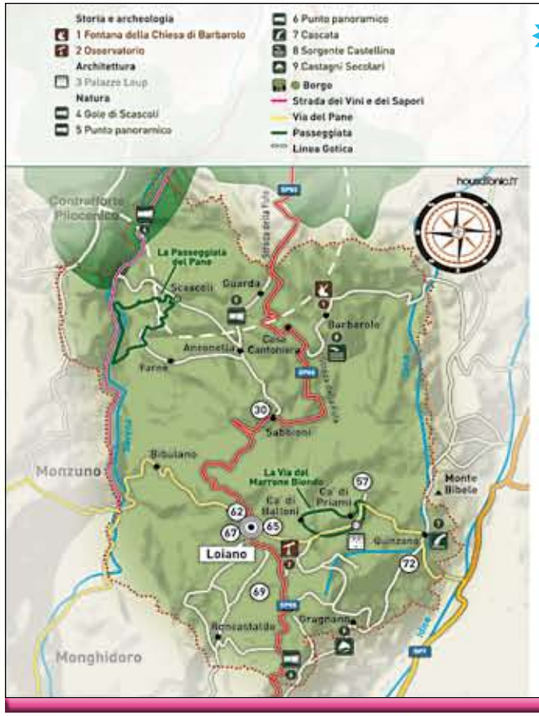
*da DIARIO DI VIAGGIO 1817*

## LOIANO

### Lungo la Futa a mirar le stelle

Loiano, o Lojano come era denominato originariamente, si trova lungo la Futa in una zona panoramica tra le più belle della provincia, a poco più di 700 metri sul livello del mare. Sul vicino Monte Orzale si trova l'Osservatorio Astronomico che, inaugurato nel 1936, ha al suo interno il telescopio più grande d'Italia dopo quello di Asiago. Lungo la via che conduce all'Osservatorio è stato allestito *Il Parco delle stelle* in cui sono rappresentati il Calendario Cosmico ed un modello del Sistema Solare.

● **30** - Bar Trattoria Il Telegrafo
Tel. 051.6544934 - Fax 051.6550197
Via Sabbioni, 37
Loc. Sabbioni 40050 Loiano
andrea.bovina@tiscali.it
● **57** - Palazzo Loup
Hotel Ristorante
Tel. 051.6544040
Fax 051.6544040
Via S. Margherita, 21
40050 Loiano
info@palazzo-loup.it
www.palazzo-loup.it
● **62** - Pasticceria Nascetti
Tel. 051.6544044 - Fax 051.6544044
Via Savena, 3/2 - 40050 Loiano
past.nascetti@libero.it
● **65** - Pro-Loco di Loiano
Via Roma, 55 - 40050 Loiano
● **67** - Rosticceria Volta Giovanna
(comunemente chiamata "Le Sfogline")
Tel. 051.6544720
Via Roma, 31 - 40050 Loiano
● **69** - Società Agricola Il Canè
Tel. 051.6544405
Fax 051.6544405 / 051.6544104
Via Canè, 1 - Loc. Roncastaldo
40050 Loiano
● **72** - Società Agricola La Torre
Tel. 051.6546036 - Cell. 335.6574030
Fax 051.6544490
Via S.Giuseppe, 13 - 40050 Loiano
societaagricolatorre@libero.it



## MONTERENZIO

# Dalla via Emilia alla Toscana

Nato dall'unione di undici antiche comunità, Monterenzio si sviluppa tra le valli dei torrenti Sillaro ed Idice e costituisce uno dei più ampi comuni dell'Appennino, estendendosi dalla via Emilia fino alla Toscana.

- 6 - Agriturismo Il Farneto
Tel. 051.6557235 - Cell. 338.4461354 / 333.8302012 - Fax 051.6557235
Via Collina, 3 - 40050 Monterenzio
info@agriturismofarneto.it
www.agriturismofarneto.it
- 12 - Agriturismo Poggiolandi
Tel. 051.920561 - Fax 051.920561
Via Sassonero, 3 - 40050 Monterenzio
info@agriturismopoggiolandi.com
www.agriturismopoggiolandi.com
- 59 - Panificio Fratelli Lelli
Tel. 051.929275 - Cell. 347.7702601
Fax 051.929390
Via Idice, 167 - 40050 Monterenzio
info@panificiolelli.it

## MONGHIDORO

# Scaricalasino tra mercati e mulini

Sul crinale che divide le valli del Savena e dell'Idice, Monghidoro, antica Dogana tra Emilia e Toscana, un tempo era chiamato Scaricalasino. Da vedere, oltre al tradizionale mercato del giovedì, i tanti mulini ad acqua del Rio del Piattello. Lungo la provinciale che porta a Castel dell'Alpe, a Cà di Guglielmo, se ne trovano quattro a distanza di pochi metri. Più in basso c'è lo splendido Mulino Mazzone, ancora oggi funzionante grazie al recupero fatto dall'Amministrazione Comunale.

- 8 - Agriturismo La Martina
Cell. 333.8486344
Via la Martina, 41
40063 Monghidoro
- 36 - Cooperativa Sociale Campeggio Monghidoro (birrificio)
Tel. 051.6551044
Cell. 347.3627294 / 333.3157666
Fax 051.6552149
- 38 - Forno Gamberini e Lipparini
Tel. 051.6553174
Via Ca' dei Grassi, 10
Loc. Piamaggio 40050 Monghidoro
- 42 - Il Forno di Calzolari Matteo
Tel. 051.6555292
Cell. 333.8366838 - Fax 051.6555292
Via Del Mercato, 2
40063 Monghidoro
fornocalzolari@libero.it
www.fornocalzolari.it
- 74 - Trattoria da "Carlet"
Tel. 051.6555506 - Cell. 334.3214706
Fax 051.6555506
Via Vittorio Emanuele, 20
40063 Monghidoro
trattoriadacarlet@libero.it
- 75 - Trattoria Monti Borgo di Sumbilla Bed & Breakfast
Tel. 051.6551176
Cell. 335.6571176 - Fax 051.6551176
Via Sumbilla, 27
Loc. Campeggio 40063 Monghidoro
info@borgodisumbilla.it
www.borgodisumbilla.it

## MONZUNO

# Tra i monti musicisti e pittori

Chiamato un tempo Monzone, con un chiaro riferimento geografico al luogo montuoso ove il paese sorse, Monzuno è a cavalcioni tra Monte Venere e Monterumici e confina a nord con le ripide pareti del Contrafforte Pliocenico di Monte Adone e Monte Castellazzo. Terra di musicisti (la Banda Pietro Bignardi è tra le più antiche della provincia), è noto per aver ospitato svariati pittori tra i quali Nino Bertocchi, Mario Nanni, Giuseppe Gagliardi, Ilario Rossi e Ferruccio Giacomelli.

- 2 - Agriturismo Cà di Bavellino
Cell. 333.7866066 - Fax. 051.6778251
Via Cà di Bavellino, 51
Loc. Vado 40036 Monzuno
giankb@alice.it
- 14 - Agriturismo Sasso Rosso
Tel. 051.6771802
Cell. 349.8339298 - Fax 051.6771802
Loc. Sasso Rosso, 64/1
40036 Monzuno
- 18 - Azienda Agricola Fontanelli Guglielmo
Tel. 051.6771054
Cell. 339.8393451 - Fax 051.6771054
Via Boschi, 2
Loc. Trasasso 40036 Monzuno
latte@lemucchediguglielmo.it - www.lemucchediguglielmo.it
- 22 - Az. Agricola Milani Matteo
Tel. 051.6770433
Cell. 338.3711372
Località Prunara, 73 - 40036 Monzuno
71teo@libero.it
- 35 - Circolo Golf Molino del Pero
Tel. 051.6770506 - Fax 051.18893176
Via Molino del Pero, 323 - 40036 Monzuno
molino.golf@tin.it - www.golfmolinodelpero.it
- 37 - Fattoria Lama Grande
Cell. 320.6428364
Fax 051.677478 / 051.6771570
Via Gabbiano, 16 - 40036 Monzuno
lamagrande@interfree.it

- 47 - Ristorante La Brasserie
Tel. 051.6777599
Cell. 348.2502474
Fax 051.6777223
Loc. Le Piane
Loc. Rioveggio 40035 Monzuno
info@ilparco.it - www.ilparco.it
- 51 - B&B Lodole Country House di Alice Frontini
Tel. 051.6771189
Cell. 335.6811306
Fax 051.4589907
Località Lodole, 325
40036 Monzuno
info@lodole.com
www.lodole.com
- 53 - Macelleria Salumeria Zivieri Massimo
Tel. 051.6771533
Cell. 335.202403
Fax 051.6773135
Piazza XXIV Maggio, 96
40036 Monzuno
mzivier@tin.it
- 66 - Pro-Loco di Monzuno
Piazza XXIV Maggio, 15/a
40036 Monzuno
proloco.monzuno@libero.it
www.prolocomonzuno.it

# Gli appuntamenti di Gennaio

**6 giovedì**
**Monterenzio**
FANTATEATRO
Spettacolo per i bambini
ore 16.30 presso
il Teatro Lazzari

**Sasso Marconi**
FESTA DELLA BEFANA
"Cani e gatti - la vendetta di Kitty" presso il Cinema Comunale, proiezione unica ore 10, ingresso gratuito. Dolci e omaggi per i bambini a cura di Comune e AVIS

**Monghidoro**
"BEFANA NELLO SPORT"
ore 15 nella palestra comunale

**12 mercoledì**
**Sasso Marconi**
"CIAO NUDO - Memorie di un chierichetto" presso il Teatro Comunale, ore 21, Roberto Citran racconta la sua fanciullezza a Padova, rievocando cose e persone che popolavano quei luoghi dove la vita sociale ruotava attorno alla parrocchia.
Lo spettacolo fa parte della rassegna di teatro di prosa 'Allegro, ma… non troppo'

**16 domenica**
**Sasso Marconi**
"L'INVERNO" Teatro bimbi ore 10.30 presso il Teatro comunale. Spettacolo per bambini dai 4 ai 12 anni a cura della Compagnia "Rodisio", con Davide Doro e Rosita D'Aiello

**Parco dei Laghi**
I LUPI D'INVERNO - Trekking o ciaspolata (in presenza di neve). Dalle 10.00 alle 13.30 circa. Per l'itinerario (a seconda dei segni di presenza rilevati) i prenotati verranno contattati direttamente. Possibilità di pranzare in foresteria alle ore 13.30.
Iscrizioni 0534.46712

**21 venerdì**
**Sasso Marconi**
I SEMINARI DEL BENESSERE: "Il mal di testa: impariamo a riconoscerlo e a difenderci"
Presentano e conducono il seminario le naturopate Monica Savino e Paola De Angelis.
Centro Sociale

"Casa dei Campi" (via Ponte Albano 31), ore 20.30
Quota di partecipazione: 10 Euro
A cura dell'Associazione "L'Altra Ginnastica"
Info: 347.2331833

**22 sabato**
**Parco dei laghi**
I SEGRETI DEGLI ANIMALI AL CHIARO DI LUNA - Trekking o ciaspolata (in presenza di neve) tra le praterie del Poranceto. Ritrovo ore 21.00 presso il Museo del Bosco di Poranceto - Camugnano (Bo), termine previsto alle ore 24.30 circa. Possibilità di cenare in foresteria alle ore 19.30.
Iscrizioni 0534.46712

**23 domenica**
**Parco dei gessi**
CACCIA ALLA TRACCIA
ore 16 presso il Centro Visita di Villa Torre, Settefonti. Escursione guidata naturalistica alla ricerca delle tracce degli animali.

**Pianoro**
I MUSICANTI DI BREMA - Spettacolo di burattini, attori, pupazzi e ombre. Ore 16,30 presso il Teatro Arcipelago nell'ambito della rassegna per bambini "Teatro e Biscotti". Al termine merenda per i bambini

**Sasso Marconi**
"CATTIVISSIMO ME"
Film per bambini presso il Cinema Comunale con proiezioni ore 10 e 16

**26 mercoledì**
**Sasso Marconi**
"RAP - SODIA" ore21 Teatro Comunale. Dosto e Yevski, due stravaganti musicisti accompagnati sul palco da una 'famosa' cantante lirica, Donna Olimpia.
Lo spettacolo fa parte della rassegna di teatro di prosa 'Allegro, ma… non troppo'

**27 giovedì**
**Sasso Marconi**
CELEBRAZIONI PER LA GIORNATA DELLA MEMORIA: mattinata didattica per le scuole, letture e musica… per non dimenticare".
Il programma eventi è coordinato dall'Assessorato all'Istruzione del Comune.

**28 venerdì**
**Monterenzio**
LA KORRIDA
"DILETTANTI NEL CAOS"
ore 21 presso il Teatro Lazzari

**30 domenica**
**Sasso Marconi**
"KISH-KUSH" Teatro Bimbi
Spettacolo per bambini dai 3 ai 12 anni a cura di "TeatroDistinto", con Daniel Gol e Alessandro Nosotti

FESTIVAL AL CINEMA KURSAAL

## Decima Edizione del Porretta Cinema

La decima edizione del Porretta Cinema quest'anno sarà dedicata al grande regista francese Bertrand Tavernier. Il festival si terrà al cinema Kursaal dal 17 al 23 gennaio 2011 nella giornata del 23 gennaio presso il Teatro Testoni di Porretta Terme si terrà un incontro con il regista alle ore 15, in serata gli verrà dato il premio alla carriera presso il cinema Kursaal alle ore 21. I film programmati nella settimana del festival, ad ingresso gratuito, saranno Colpo di Spugna, Que La Fete Commence, Le Juge et l'Assassin, Una Domenica in Campagna, Round Midgnight, La Vie et Rien d'Autre, Mississipi Blues, Laissez Passer, L 627, Lumieres Sur une Massacre, L'orologiaio di Saint Paul, la Principesse de Montpensier. Il Festival è organizzato dal Comune di Porretta Terme in collaborazione con la Cineteca del Comune di Bologna. Info: 3357214996.

COMUNE DI PIANORO

## Una Poltrona per Tutti

Il Comune di Pianoro ripropone anche per il prossimo anno "Una Poltrona per Tutti", la stagione teatrale del Teatro Arcipelago. Questo il calendario completo delle serate:

- MERCOLEDÌ 19 GENNAIO 2011
CIRANO' E IL SUO INVADENTE NASO
con la compagnia del Teatro Stabile Innovazione.

- VENERDÌ 28 GENNAIO
ARMENIA MON AMOUR
con Tamara Fagnocchi
Regia di Marcella Serli

- VENERDÌ 18 FEBBRAIO
SE GARIBALDI SCENDE DA CAVALLO
con Vito – Regia di Silvio Peroni

- MARTEDÌ 8 MARZO
STASERA OVULO
con Antonella Questa
Regia di Virginia Martini

- VENERDÌ 15 APRILE
KOLOK I TERRIBILI
VICINI DI CASA
con Milo e Olivia

- VENERDÌ 29 APRILE
È BELLO VIVERE LIBERI!
di e con Marta Cuscunà

Inizio spettacoli ore 21,15

Per informazioni:
TEATRO ARCIPELAGO
Via della Resistenza, 201
Pianoro (Bologna)

Tel. 051.6529205 – 051.6529184
servizio.cultura@comune
pianoro.bo.it
www.comunepianoro.bo.it

LA RUBRICA ERBE DI CASA NOSTRA

## Il Vischio - Viscum album

Di questi tempi nei boschi brulli delle nostre montagne si vedono verdissimi cespugli attaccati a vecchi tronchi . Abbarbicati verso l'alto costituiscono uno strano spettacolo. Specialmente se c'è la neve, le macchie verdi del vischio spiccano nel panorama montano come un vezzoso ornamento degli alberi. Eppure il vischio non è una pianta virtuosa dal punto di vista botanico: è una pianta parassita.

Le sue radici infatti penetrano nella corteccia degli alberi e si nutrono della linfa della pianta ospite arrivando in casi estremi ad ucciderla.
Ma quanta magia intorno a questa pianta. Sempreverde e parassita , ha foglie carnose e bacche sferiche bianco perlacee. Il mistero della sua la sua origine ha dato vita in tutte le culture europee a leggende dove le virtù di questa pianta vanno oltre la fitoterapia. Per gli antichi era il fulmine celeste. Infatti secondo Plinio nasceva dove il fulmine colpiva le querce e quindi proveniva direttamente dalla folgore, dagli dei. Oggi l'uso prevalente riguarda la sua proprietà ipotensiva. Ma essendo una pianta che contiene alcaloidi in quantità significativa è bene non avventurarsi in tisane fai da te. Le foglie come la corteccia e le bacche sono tossiche quindi è meglio rivolgersi a prodotti trasformati del vischio (compresse, tinture, estratti ) che abbiano la titolazione giusta in principi attivi. Ci basti sapere che è una pianta portafortuna e quindi mettiamola sugli stipiti delle porte di casa sotto le quali scambiarci gli auguri di buon anno con un bacio.

*Lucilla Pieralli*

# Gli appuntamenti di Febbraio

**4 venerdì**
**Monterenzio**
LA SCUOLA DELLE MOGLI - Commedia classica
ore 21 presso il Teatro Lazzari

**6 domenica**
**Sasso Marconi**
"RAPUNZEL L'INTRECCIO DELLA TORRE"
Film per bambini
presso il Cinema Comunale
con proiezioni, ore 10 e 16

**7 lunedì**
**Monzuno**
CONCERTO DI PIANOFORTE - ore 21 presso la biblioteca

**9 mercoledì**
**Sasso Marconi**
"SILVIO C'È?"
con ANTONIO CORNACCHIONE
ore 21 presso il Teatro Comunale di Sasso Marconi
Lo spettacolo fa parte della rassegna di teatro di prosa 'Allegro, ma… non troppo'

**12 sabato**
**Parco dei Laghi**
CORSO DI NORDIC WALKING presso il Centro Visita - Museo del Bosco di Poranceto dalle ore 13.30 in avanti. Prenotazione obbligatoria al 0534.46712

**13 domenica**
**Sasso Marconi**
"IL CARRETTO DELLE STORIE: CENERENTOLA" Teatro Bimbi ore 10.30 presso il Teatro Comunale. Spettacolo per bambini dai 4 ai 10 anni a cura della Compagnia del 'Teatro dell'Argine'

**Parco dei Laghi**
I LUPI D'INVERNO
Trekking o ciaspolata (in presenza di neve).
Dalle 10.00 alle 13.30 circa.
Per l'itinerario (a seconda dei segni di presenza rilevati) i prenotati verranno contattati direttamente. Possibilità di pranzare in foresteria alle ore 13.30.
Iscrizioni 0534.46712

**Parco dei Gessi**
IL BOSCO A CARNEVALE
ore 16 dipingiamo le maschere di animali e piante del bosco, giochiamo e imitiamo la natura laboratorio per bambini 6-12 anni a cura delle guardie ecologiche volontarie attività

**18 venerdì**
**Parco dei Laghi**
I SEGRETI DEGLI ANIMALI AL CHIARO DI LUNA
Trekking o ciaspolata (in presenza di neve) tra le praterie del Poranceto. Ritrovo ore 21.00 presso il Museo del Bosco di Poranceto - Camugnano (Bo), termine previsto alle ore 24.30 circa. Possibilità di cenare in foresteria alle ore 19.30.
Iscrizioni 0534.46712

**20 domenica**
**Parco dei Gessi**
ITINERAIO GEOLOGICO: Alveo Torrente Idice
ore 9 ritrovo presso via della Barca a Castel dei Britti.
Il percorso si snoda per la maggior parte lungo la sponda destra dell'Idice e permette l'osservazione dei depositi che si sono formati all'incirca tra 7 e 1 milione di anni fa

**Sasso Marconi**
"IL REGNO DI GA' HOOLE - LA LEGGENDA DEI GUARDIANI" Film per bambini presso il Cinema Comunale, proiezioni ore 10 e 16

**23 mercoledì**
**Sasso Marconi**
"ITALIAN BEAUTY - VIAGGIO IN UN PAESE DI MOSTRI" con LEONARDO MANERA - ore 21 Teatro Comunale
Lo spettacolo fa parte della rassegna di teatro di prosa 'Allegro, ma… non troppo'

**Sasso Marconi**
I SEMINARI DEL BENESSERE: "Pietre e cristalli"
Presentano e conducono il seminario le naturopate Monica Savino e Paola De Angelis.
Centro Diurno comunale (via dello Sport 2/5), ore 20.30 - Quota di partecipazione: 10 Euro
A cura dell'Associazione "L'Altra Ginnastica"
Info: 347-2331833

**26 sabato**
**Monterenzio**
CARNEVALE
dalle ore 15 a cura della Pro Loco di Monterenzio (info 334.1102565)

**27 domenica**
**Monghidoro**
FESTA DEL MAIALE
dal mattino lungo le vie del paese, dimostrazione di lavorazione delle carni di maiale. Mercatino prodotti tipici

**Pianoro**
MIRTILLO, PIZZICO E LE POLPETTE
Spettacolo di clownerie.
Ore 16,30 presso il Teatro Arcipelago nell'ambito della rassegna per bambini "Teatro e Biscotti".
Al termine merenda per i bambini

**Parco dei Gessi**
I COLORI DELL'INVERNO
Ore 9 presso il Centro Parco Casa Fantini.
Visita guidata naturalistica alla scoperta delle fioriture precoci in Dolina di Gaibola.



# Gli appuntamenti di Marzo

**4 venerdì**
**Monterenzio**
"CHI L'HA D'OR CHI L'HA D'ARZENT" - Commedia brillante
ore 21 Teatro Lazzari a cura della Compagnia filodrammatica "Casa del Fanciullo" di Imola.
Il ricavato andrà a favore dell'Istituto Ramazzini

**5 sabato**
**Monghidoro**
FESTA DI CARNEVALE
ore 19.30 presso gli impianti sportivi di Campeggio

**5 - 6 - 7 - 8 marzo**
**Sasso Marconi**
CELEBRAZIONI PER LA FESTA DELLA DONNA: letture, proiezioni e spettacoli.
Il programma eventi è curato dall'Assessorato alle Pari Opportunità

in collaborazione con il gruppo "Marija Gimbutas".

**6 domenica**
**Monzuno**
PALIO DEL CARNEVALE (2° edizione)

**Sasso Marconi**
CARNEVALE A SASSO MARCONI dalle ore 14.30 in Piazza dei Martiri e nelle vie del centro Sfilata di carri e maschere a cura di Pro Loco in collaborazione con la "Piazza delle Associaizoni"

**Monghidoro**
CARNEVALE A MONGHIDORO
dal pomeriggio sfilata dei carri lungo le vie del paese.

**Parco dei Laghi**
I LUPI D'INVERNO
Trekking o ciaspolata (in presenza di neve).
Dalle 10.00 alle 13.30 circa.
Per l'itinerario (a seconda dei segni di presenza rilevati) i prenotati verranno contattati direttamente. Possibilità di pranzare in foresteria alle ore 13.30.
Iscrizioni 0534.46712

**Parco dei Gessi**
PULIAMO L'IDICE
ore 10 ritrovo presso Ca' de Mandorli.
Al termine, ore 16 circa, piccolo rinfresco.

**9 mercoledì**
**Sasso Marconi**
"LE MIE CANZONI E LA MIA STORIA"
con FABIO CONCATO
Il concerto rientra nella rassegna di teatro di prosa 'Allegro, ma… non troppo'

**12 sabato**
**Parco dei Laghi**
ALLA SCOPERTA DEI BORGHI SEGRETI
Ritrovo ore 9.30 al parcheggio di Barbamozza.
Escursione tematica alla ricerca dei borghi antichi all'interno del Parco.
Prenotazione obbligatoria al 0534/46712

**13 domenica**
**Parco dei Gessi**
ITINERARIO GEOLOGICO
Dal Castello al Farneto
ore 9. Ritrovo presso l'area di sosta di Madonna dei Boschi. Facile escursione tra Croara e Farneto Pranzo al sacco nella sede del Parco "Casa Fantini" e visita guidata alla Grotta del Farneto.
Ore 15.30 Inaugurazione del Centro Visita Casa Fantini.

**16 mercoledì**
**Vergato**
LA MUSICA NELL'UNITA' D'ITALIA ore 20,30 presso il Cinema Nuovo di Vergato spettacolo di musica lirica a cura della Corale Lirica San Rocco del Circolo Culturale Lirico Bolognese in occasione della notte bianca Tricolore per i 150 anni dell'Unità d'Italia.

**18 venerdì**
**Monterenzio**
"LIBERTA' - LIBARTE'
Il Risorgimento a Bologna negli scritti, nel teatro e nella musica - ore 21 Teatro Lazzari. Commedia brillante storica a cura della Compagnia Nuovo Teatro Montanari. Il ricavato a favore di A.R.A..D. Onlus.

**20 domenica**
**Parco dei Gessi**
SCOPRIAMO LA BIODIVERSITA': risveglio di primavera. Ore 9.30 ritrovo in località "La Palazza", Ponticella di San Lazzaro. Visita guidata naturalistica alla Dolina della Spipola.

**Parco dei Gessi**
RACCONTIAMO L'ACQUA, COLORIAMO I PESCI ore 15,30 presso il Centro Visita di Villa Torre, conosciamo e dipingiamo i pesci che nuotano nei corsi d'acqua che scorrono nel nostro territorio

**Parco Storico Monte Sole**
"CARTA NATURA" ore 15 presso il Centro Visite Il Poggiolo. In collaborazione con il Centro Antartide, laboratorio per la realizzazione di oggetti in carta riciclata. Durata circa 3 ore. Attività gratuita. Massimo 30 persone. È gradita la prenotazione.

**Parco dei Laghi**
CORSO DI NORDIC WALKING presso il Centro Visita Museo del Bosco di Poranceto dalle ore 13.30 in avanti. Prenotazione obbligatoria al 0534.46712

**25 venerdì**
**Monterenzio**
"IO, ALFREDO E VALENTINA" Commedia brillante ore 21 Teatro Lazzari a cura della compagnia "Non solo Ragionieri" Il ricavato andrà a favore di Crew For Africa

**26 sabato**
**Parco storico Monte Sole**
"A SCUOLA DI TECNOLOGIE PRIMITIVE: gli strumenti preistorici da lancio". Ore 14 presso il Centro Visite Il Poggiolo. In collaborazione del team preistorico di Paleoworking, costruzione ed approccio all'uso delle più antiche armi da caccia del mondo, archi e frecce, propulsori e zagaglie, fabbricate con sole materie naturali. Durata circa 3 ore Costo: 10 Euro adulti, 5 euro bambini da 6 fino a 14 anni compiuti.

**27 domenica**
**Vado - Monzuno**
"PIAZZA IN FIORE" Mercatino tipico

**Parco dei Gessi**
ITINERARIO GEOLOGICO: da Castel dei Britti a via del Pilastrino ore 9 Ritrovo davanti alla vecchia chiesa di Castel de'Britti, rientro previsto ore 13. Terreno spesso fangoso, sono necessarie calzature da trekking.

**Parco dei Gessi**
LE GROTTE: UN MAGICO MONDO ore 14.30 e ore 16 ritrovo presso la Dolina della Spipola. Semplice passeggiata adatta ai bambini dai 4 ai 6 anni, che si conclude con l'esplorazione di una piccola grotta. Sono necessarie scarpe da trekking e pantaloni lunghi. Durata circa 1ora e mezza.

**29 martedì**
**Parco dei Laghi**
"PRODUZIONE DI ENERGIA E CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÁ. CONVIVENZA POSSIBILE?" Workshop presso l'Auditurium del Centro Informazioni Energie Brasimone (C.I.E.B. ENEA sulle sponde del Lago Brasimone) dalle ore 9.30 alle 12.30. Conferenza e dibattito rivolto alla cittadinanza. In collaborazione con il Parco storico di Monte Sole, Coop. Madreselva, Cisa, Enea ed Enel.

CASTIGLIONE DEI PEPOLI

## Grazie allo Sportello informativo la montagna è più vicina all'Europa

**Il 9 novembre scorso è stato inaugurato lo sportello di informazione europea a Castiglione dei Pepoli , il primo nei comuni montani della provincia di Bologna. Presso il polo scolastico, con la collaborazione e la disponibilità della nuova preside Teresa D'Aguanno, si apre alla cittadinanza un servizio di informazione diretta dalla UE alla nostra montagna aperto al pubblico il giovedì pomeriggio dalle 15 alle 19. Il sindaco ex preside, Daniela Aureli, ha creduto in questo progetto che vede concretizzarsi un tema caro anche alla Regione: quello delle relazioni con i propri cittadini all'estero attraverso i gemellaggi e lo ha sostenuto firmando la convenzione. Infatti è la Consulta degli Emiliano Romagnoli nel mondo che ha messo a disposizione i fondi per il progetto IN.V.E.N.CA (Interscambio Vecchi e Nuovi Castiglionesi) , progetto che ha come obiettivo quello di formalizzare un vecchio tentativo di gemellaggio col paese di Nogent sur Marne, nei dintorni di Parigi, dove vive una attiva comunità di emiliano romagnoli. In particolare i castiglionesi di questa comunità, la famiglia Ippolito, hanno conservato per tre generazioni la doppia cittadinanza, la lingua e la cultura . Ai membri di questa famiglia l'estate prossima sarà riconosciuta la cittadinanza onoraria di Castiglione. Inoltre lo sportello Europe direct dell'Appennino ha già permesso lo sviluppo del progetto UExTE in collaborazione con l'Eurodesk di Pianoro per i giovani delle scuole. Altri ne sono in corso per le scuole, per i gemellaggi , per il turismo, per la cittadinanza. Lo sportello si pone l'obiettivo di fare da punto di riferimento per tutto l'arco della montagna sui temi dell'informazione sui progammi europei in generale, anche per gli enti locali stessi, al fine di fare un unico punto di coordinamento delle informazioni evitando dispersioni e diseconomie istituzionali. Con e Per tutti. Gli sportelli di informazione europea sono molti e di varia natura, per i giovani, per le imprese, per la diffusione dei valori di cittadinanza europea. Orientarsi non è facile, disperdersi quasi garantito. Per questo i comuni e le Comunità Montane delle nostre zone hanno usufruito modestamente delle risorse destinate alle montagne dall'Unione Europea. Ognuno è partito da solo per la strada di Bruxelles. Oggi, in tempo di Unioni di Comuni,di gestioni associate e di nuove tecnologie per dare una svolta di modernità , bisognerà ripensare questi percorsi e partire tutti insieme per l'Europa. Insieme si vince e si risparmia.**

● EUROPE DIRECT dell'APPENNINO
**mail europa@isicast.org - tel 0534 803507 - cell. 3482502474**





**Organizzato dalla Pro Loco e tenuto dagli esperti del Cai sarà concluso da un'escursione di tre giorni dove i partecipanti metteranno in pratica le nozioni e le tecniche apprese durante le lezioni**

# Meteo, cartina, bussola e altimetro A Loiano un corso di escursionismo

*di Stefano Lorenzi*

*Da marzo a maggio a scuola ogni giovedì per diventare escursionisti a tutto tondo.*

**La Pro Loco** di Loiano, AppenninoSlow e il Cai sezione *Mario Fantin* di Bologna hanno organizzato un corso di escursionismo aperto a tutti che sarà tenuto da docenti del Club Alpino Italiano. Si parte il 3 di marzo 2011 tutti i giovedì sera per terminare il 22 di maggio.

Il corso si rivolge a tutte le persone che amano camminare, stare in mezzo alla natura, staccare la spina ed avventurarsi lungo sentieri del nostro Appennino. Ha l'ambizione di fornire i primi elementi su come camminare in sicurezza, sull'abbigliamento più adatto, sulle tecniche per l'orientamento, su come leggere le carte geografiche, sull'uso della bussola e dell'altimetro. Si parlerà anche di primo soccorso e del ruolo del Soccorso Alpino. Si apprenderanno nozioni di meteorologia e si imparerà a conoscere le piante ed ad organizzare un'escursione dalla A alla Z. Non mancheranno esercitazioni e prove pratiche.

Il corso terminerà con un'escursione all'aperto della durata di 3 giorni in un luogo che verrà scelto dai partecipanti che servirà per mettere in pratica quello che si è appreso durante le lezioni.

Le iscrizioni chiudono il 15 febbraio 2011. I posti sono limitati (30). Il costo è di 60,00 euro escluse le escursioni.

*A sinistra, i cartelli del Cai che indicano gli itinerari sicuri*

*Per iscrizioni al corso:*
*Pro Loco Loiano*
*tel: 051.6543641*
*prolocoloiano@gmail.com*

## L'intervento di Sergio Gardini*

### Seguendo quel filo d'Arianna colorato di bianco e rosso

**I sentieri sono la nostra storia, una storia spesso dura, di sacrifici e, per decenni, sono finiti nel dimenticatoio. La nostra Associazione, nonostante l'impegno, non è mai riuscita a far sì che si realizzasse una legge nazionale che tutelasse i sentieri quali struttura di pubblica utilità; solo di recente qualche regione (Trentino Alto Adige, Toscana) ha legiferato in merito.**

**Si è riusciti invece, via via, a recuperarne gran parte dall'abbandono, si sono puliti, segnati, rilevati ed assieme alla Regione Emilia Romagna si è prodotto un catasto pubblico gratuito e sono state stampate ottime carte 1:25000 e 1:50000 reperibili in commercio. Insomma è nata una rete, quasi tutta grazie al lavoro volontario di soci CAI e non che, disponendo di tempo libero, scelgono di spenderlo per gli altri ma anche per se stessi perché nei boschi si sta bene.**

**Questo magico Appennino si è via via ricoperto di boschi, ci fornisce ossigeno e ottima acqua, è ricco di storia, ricchissimo in biodiversità. Camminando, giocoforza, si rallenta, i sensi possono affinarsi, si può anche riflettere e scoprire che è vera ecologia partire a piedi o con mezzi pubblici e recarci dietro casa e scoprire che ci sono tante cose che lì ci aspettavano da tempo.**

**Si corre, si corre, rischiando e spesso sbandando; camminare può essere un buon modo per rinsavire. Il Treno Trekking rientra a nostro avviso tra quelle attività veramente benefiche per il fisico e per la mente, umilmente, senza troppo clamore.**

**Il colore bianco–rosso è il filo di Arianna dell'Escursionismo che ci guida su itinerari prescelti in sicurezza e nel rispetto dell'ambiente. Per questo il Club Alpino Italiano è impegnato ad armonizzare la segnaletica su tutti i sentieri. Dagli Appennini alle Alpi, anche tu che leggi puoi aiutarci a mantenere in efficienza la rete escursionistica, seguendo i segnavia, evitando scorciatoie, informando le Sezioni locali del CAI ed i gestori dei rifugi di eventuali danni o mancanze che noterai lungo i sentieri, o meglio ancora, unendoti ai nostri volontari della sentieristica.**

**Presidente Commissione Escursionismo CAI Emilia Romagna*

**Mai come oggi comprare casa in Appennino fa bene alla salute e al portafoglio. Il forte senso di comunità che ancora si respira aiuta anche l'integrazione. La neve è un problema, ma c'è sempre il treno**

# Voglio andare a vivere in montagna

*È caduta la prima neve sul nostro Appennino, una lunga nevicata che ha coperto tutto il paesaggio e ci ha fatto svegliare una domenica mattina nel suo inconfondibile silenzio ovattato.*

**La neve rimane** un evento anche per chi vive in montagna e ne vede ogni anno molta, anche se naturalmente porta con sé inevitabili disagi. Ma abitare in montagna significa anche convivere col fatto che clima e stagioni hanno un impatto sulla vita molto più forte che in città, lo sanno tutti quelli che vi vivono e che ogni anno in questa stagione benedicono l'invenzione delle gomme termiche. *"Non esiste buono o cattivo tempo ma solo buono o cattivo equipaggiamento"* diceva il vecchio motto di Baden Powell, creatore del movimento scout: ironicamente non vale solo per l'escursionista con lo zaino in spalla, ma per l'organizzazione di tutta la vita da una certa quota in su.

**Perché** allora scegliere di vivere da questa certa quota in su, dati i disagi del clima, la necessità frequente di spostarsi per lavorare, la mancanza di tanti servizi o degli stimoli cittadini?

**In questi** ultimi anni si è assistito a un timido ritorno verso la montagna. Sicuramente ha inciso la disponibilità di case a un prezzo minore rispetto ai grandi centri, ma molte persone che hanno affrontato questa scelta lo hanno fatto per il desiderio di una vita diversa. Le città oggi spaventano perché da prima della crisi economica una profonda crisi sociale le attraversa, con tutto il suo portato di paure cavalcato dai mezzi di comunicazione.

*Sopra, la casa colonica Borgo Fornello, una casa padronale del '600 in vendita all'Agenzia Pepoli. Sotto, l'affascinante soggiorno del rustico finemente ristrutturato.*

**I centri storici** sono meno vissuti e l'ampliamento a macchia d'olio delle periferie tenta di ricreare nei centri commerciali i poli di socialità persi, con tristi risultati. E' un problema di vastissima portata, in cui sono sicuramente coinvolte anche le aree rurali.

Tuttavia, i paesi del nostro Appennino hanno preservato una buona qualità della vita perché il tessuto sociale regge, favorendo anche l'integrazione dei cittadini stranieri, come notano molti amministratori dei nostri comuni.

**Il senso** della comunità è forte ma non chiuso e la capillarità delle associazioni di volontariato e delle azioni di solidarietà lo dimostrano energicamente.

Inoltre, la tranquillità che apprezzano coloro che scelgono questi luoghi per abitarvi, o per cercarvi la casa di vacanza, è ancora accompagnata da una rete di servizi faticosamente mantenuta nonostante i tagli agli enti locali e che riguarda una buona presenza di scuole, di presidi sanitari e di mezzi pubblici.

Si tratta di un'area di montagna molto più infrastrutturata di altre, anche per la facilità di accesso data dalle reti ferroviarie e dall'autostrada, ma che ha mantenuto un pregio ambientale che è ragione di scelta per chi non sopporta più traffico, inquinamento e caos urbani.

**Comperare** casa in Appennino non è mai stato molto costoso, e oggi i prezzi sono scesi ulteriormente, a causa della crisi; inoltre vi è ancora una disponibilità significativa di immobili tradizionali, altrove ormai introvabili o costosissimi. In tutti i comuni si tenta di favorire la ristrutturazione di questo patrimonio urbanistico, anche favorendo il cambio d'uso di edifici rurali come stalle, fienili, essiccatoi per le castagne, inutilizzati nelle attuali lavorazioni agricole e quindi a rischio di abbandono e crollo, ma splendide abitazioni in potenza.

**Un ultimo** importantissimo aspetto che una casa in Appennino permette è la possibilità di scelte ecologiche e economiche nel progettare ristrutturazioni o nuove abitazioni a emissioni e consumi molto bassi, data la disponibilità di fonti energetiche rinnovabili e la maggiore facilità di utilizzo di queste rispetto ai contesti urbani.

***Redazione AppenninoSlow***




L'AGENZIA PEPOLI

**"VIVERE NEL VERDE PIACE"**

● L'Agenzia Pepoli si trova a Castiglione dei Pepoli e dal 2002 lavora sul crinale dell'Appennino Bolognese, nel Mugello e nella montagna pratese prediligendo nella propria scelta immobiliare rustici, poderi, case storiche e case ecologiche. Abbiamo rivolto alla sua titolare, Egle Teglia, alcune domande per capire aspettative e richieste di chi cerca casa in montagna.

Si può tracciare un ritratto del cliente che cerca casa in Appennino?

I clienti che non abitano già in Appennino provengono per lo più dalle province di Bologna, Prato e Firenze; hanno comperato casa con noi anche qualche inglese e qualche olandese, attratto dalle caratteristiche che ci accomunano alla Toscana, a prezzi estremamente più bassi, e dalla vicinanza di vari aeroporti con voli low cost. Una buona parte di questi clienti cerca una casa di vacanza, anche se spesso con l'idea di farla diventare nel tempo la casa di residenza.

Che tipologia di immobili cerca chi si rivolge alla tua agenzia?

Le ragioni che spingono a cercare una casa in collina o in montagna hanno spesso a che fare con la necessità di vivere tranquilli nel verde, per cui la tipologia più richiesta è la casa indipendente con terreno.

C'è una vera "fame" di terreno e di case tipiche, in pietra. Qualche consiglio per chi cerca casa?

Più che consigli ai miei clienti faccio sempre alcune richieste. Li invito a lasciare in città le ossessioni legate al vicinato, a non cercare l'isolamento a tutti i costi, ma a cercare di integrarsi nei molti borghi di montagna che hanno ancora oggi un'ottima socialità. E poi li prego, una volta trovata la casa che li fa innamorare, di prestare attenzione nella ristrutturazione, perché mantenga le caratteristiche architettoniche tipiche e non dimentichi di essere ecosostenibile nei consumi e nelle fonti di approvvigionamento. Infine, ma non meno importante, chiedo loro di non recintare il terreno, se non è strettamente indispensabile, o almeno, di farlo prestando attenzione all'impatto paesaggistico e lasciando il passaggio se un sentiero attraversa la proprietà.

Agenzia Pepoli - Via San Lorenzo, 40 - Castiglione dei Pepoli - 0534/93281 - www.pepoli.it

**ALBERGO GLI ORZALI e VILLA PALASACCIO**

● Azienda agrituristica - Via Contessalina 570, Firenzuola (FI)
Tel. 055 819761 - 3488711150 - info@ilpalasaccio.it - www.ilpalasaccio.it

● L'azienda agrituristica Il Palasaccio si estende su un territorio di 600 ettari nel Comune di Firenzuola, nell'Appennino Tosco-Emiliano, ed è costituita dall'Albergo Gli Orzali e da Villa Palasaccio che offre cinque caratteristici appartamenti storici toscani. Due strutture collocate nello scenario di una bellissima tenuta immersa nel verde, con piscine, parcheggi e servizi di ogni tipo per una vacanza in Toscana al massimo del confort e del relax, in una posizione strategica per la vicinanza a Firenze, Bologna e Siena.
La vacanza sarà una piacevole alternanza tra arte e cultura da un lato, data la vicinanza con le città d'arte, e lo sport praticato all'aria aperta. La posizione permette, infatti, di praticare caccia, pesca, trekking, gite a cavallo e in mountain bike.
La pittoresca vallata del Mugello, meta preferita dagli amanti del Gran Premio Motociclistico, con il famoso Autodromo Internazionale, rappresenta un luogo di riferimento importante dal punto di vista turistico anche per gli appassionati di raduni di auto d'epoca, di moto e della emozionante Mille Miglia. Così a Il Palasaccio ogni ospite può il tipo di alloggio, le modalità di soggiorno quali attività praticare.

**VILLA CARDUCCI**

● B&B - Via Cà di Romagnolo 56 - 40050 Loiano (BO)
Tel: 051.65.44.398 335.84.31.220 - meucci.massimo@alice.it - www.villacarducci.it

● Per vivere, anche solo il tempo di un week end, nell'atmosfera ovattata di una villa ottocentesca, il B&B Villa Carducci è quello che ci vuole. Già residenza della famiglia Carducci, la villa è immersa nel verde di un parco alberato sull'Appennino Bolognese, nel comune di Loiano a 38 chilometri da Bologna e non più di 70 da Firenze.
Tre camere tutte con TV e accesso a Internet, un grande salone con due camini, veranda e sala biliardo. La colazione è servita in veranda o giardino e la rete wireless consente l'accesso internet anche dal parco. Poco distanti dal B&B Villa Carducci ci sono i centri abitati di Loiano e Monghidoro con la loro ricca proposta di iniziative culturali e ricreative. Nella fondovalle del Savena il campo da golf "Il Molino del Pero", il maneggio "Ospitalazzo", il famoso Santuario di "Monte delle Formiche". È possibile effettuare escursioni storiche, archeologiche e naturalistiche a Monte Bibele, al lago di Castel dell'Alpi, lungo la via dei vecchi mulini a macina e all'osservatorio astronomico "G.D. Cassini" dell'Università di Bologna. Tutta la zona è famosa per marroni e castagne, funghi e tartufi.
Degni di nota anche il pane montanaro e la birra di castagne.

Maglificio Santi Cashmere
MAGLIERIA ARTIGIANALE IN PURO CASHMERE

MAGLIFICIO SANTI
Maglieria e accessori uomo, donna e bambino in puro cashmere
Via I Furioni, 8 Ca' Pallerino
40063 MONGHIDORO Bologna
tel e fax 051.6553512
leo.santi@virgilio.it
www.santicashmere.it

**Da 150 anni ogni settembre i fedeli della parrochia di San Lorenzo portano in processione la Madonna della Cintura che salvò la comunità dal colera**

# Al Farneto la chiesa amata da Gozzadini e Fantini

*di Ines Curzio e Lamberto Monti*

*Il visitatore che si incammini da Bologna verso la piccola Val di Zena avrà il piacere di incontrare una deliziosa chiesa che attira l'attenzione per la pregevole "serenità paesaggistica" che riesce a trasmettere.*

**Parliamo** della chiesa di San Lorenzo del Farneto, edificio dalle linee semplici ma graziose, che poggia delicatamente nelle prossimità della sponda dello Zena a ridosso delle dolci colline e di fronte a campi coltivati. Qui si ha l'impressione che il tempo si sia fermato.

**La struttura** presenta chiare caratteristiche settecentesche, con volte ornate in arenella e gesso e tre grandi finestre ad illuminare l'interno della chiesa. La stessa risulta però essere molto più antica, difatti troviamo notizie dell'esistenza della parrocchia già in un documento intitolato "Elenco bolognese delle chiese della diocesi di Bologna" risalente al 1300, anno del primo giubileo della storia; in seguito sappiamo che venne sottoposta prima al plebanato di Bologna, quartiere di Porta Ravennate ed in seguito alla Pieve di San Ruffillo, alla quale rimase legata fino al 1570.

**Nel 1566** la chiesa venne abbandonata dal parrocco Don Tiberio dalla Santa, originario di Orvieto, perché sia l'edificio che la canonica erano in uno stato rovinoso. Fortunatamente le sorti di questo prezioso luogo furono prese a cuore dall'Arcivescovo di Bologna, il Cardinale Paleotti, il quale con un decreto specifico decise di affidare il restauro del complesso a due nobili cittadini bolognesi: Annibale Testa e Nicolò dall'Armi, proprietari dei terreni del Farneto, destinando a questo scopo tutte le rendite della chiesa e domandando l'obbligo agli uomini di prestarsi sia per il trasporto dei materiali che per la manodopera.

*LA CHIESA DI SAN LORENZO*

***Sopra, la chiesa di San Lorenzo del Farneto. I documenti fanno risalire la parrocchia al 1300. In alto, la Madonna con la Cintura, uno dei dipinti più interessanti conservati nella chiesa.***

**Il restauro** non fu però un gran successo poiché un secolo dopo le condizioni della chiesa erano nuovamente pessime, ma stavolta a tal punto che non sarebbe bastato più un restauro, ma una vera ricostruzione. Così avvenne e dell'antico complesso fu mantenuto solo il campanile.

Siamo nel 1733 quando un'altra importante personalità, culturalmente molto raffinata, prese a cuore le sorti di questo complesso: il senatore bolognese Alessandro Gozzadini.

Fu proprio il Gozzadini a farsi carico dell'opera di ricostruzione assieme al parroco Don Tommaso Antonio Gelati. Il risultato di questo intervento settecentesco è quello che ancora oggi abbiamo il piacere di ammirare in San Lorenzo del Farneto.

**L'interno** della chiesa presenta tre opere d'arte con caratteristiche molto interessanti e pregevoli. La prima che si nota entrando è la Tela d'Altare: raffigura Gesù crocifisso affiancato da San Lorenzo e Santa Lucia, tema comune nel 1600. La particolarità dell'opera sta nella gestualità dei soggetti e nell'uso sapiente della luce. Infatti con un pregevole gioco di sguardi e gesti i santi portano lo spettatore a indirizzare l'attenzione verso il Cristo, Santa Lucia in particolare osserva lo spettatore e con un gesto aggraziato della mano indica di osservare il volto di Gesù. Il contrasto di colore, sfondo scuro e figure molto chiare e colorate, enfatizzano il tema del Cristo come Luce e Speranza di Salvezza.

La seconda opera che si nota entrando, sulla parete di destra, è un dipinto ad olio su tela raffigurante i 15 Misteri del Rosario, soggetto di trazione seicentesca bolognese, molto popolare dopo la vittoria di Lepanto del 1571.

Il dipinto principale però si trova sulla parete di sinistra dove su tela sono raffigurati in primo piano nella parte inferiore, gli Evangelisti Marco e Giovanni nell'atto di conversare, nella parte superiore della tela, all'interno di nubi dorate da una luce calda, popolate da teste di angeli, compare l'effige di una serena Vergine con Bambino. La particolarità di questo dipinto, di pregevole fattura, sta nel fatto che sia la Vergine che il Bambino tengono in mano una cintura discendente verso terra. Questa antica simbologia indica l'unione tra il Cielo e la Terra nonché fra la Divina Madre e i fedeli.

Per questa ragione viene chiamata ed è conosciuta dai più, come Madonna della Cintura.

**Questa Madonna** è anche legata ad un evento molto grigio del passato: nel 1855 una pesante epidemia di colera aveva rischiato di affliggere il Farneto che solo per miracolo ne uscì indenne. Da allora in segno di riconoscenza si decise di ritagliare l'immagine della Vergine dalla tela per portarla in processione in mezzo ai fedeli. Ancora oggi questa processione viene celebrata, dopo più di 150 anni, nel mese di settembre durante la festa della parrocchia.

A questa immagine sacra fu molto devoto un importante personaggio storico bolognese, lo speleologo, ricercatore appenninico, e sopratutto vero conoscitore del nostro territorio, Luigi Fantini.

**Nato a poche** centinaia di metri dalla parrocchia, nell'odierna sede del Parco Regionale del Gessi Bolognesi, il Fantini ha sempre provato una grande ammirazione e un sincero profondo sentimento per questa immagine che rappresenta una "serena e sollevata Vergine con Bambino" che attraverso una cintura sottolinea il suo rapporto con la madre terra (madre terra che Fantini, guarda caso amava tanto).

## IL PARCO DI SAN LORENZO ATTORNO ALLA FARNIA

● **Attorno alla Parrocchia del Farneto sta nascendo un'altra preziosa iniziativa per valorizzare e tutelare questo angolo incontaminato della Val di Zena: nei campi adiacenti al complesso parrocchiale ed al centro culturale "Don Giulio Salmi" sta nascendo un vero e proprio parco naturale con itinerari, percorsi, aree di sosta panoramiche, il Parco San Lorenzo. Al centro di questo percorso già svetta una farnia (toponimo di Farneto), quercia di 12 metri e più di 40 anni di età, simbolo per gli antichi greci di saggezza, ora luogo attorno al quale tutti potranno aggregarsi, riposare e conversare in totale tranquillità. Attorno alla farnia infatti È stata creata un'apposita area con panchine, fontana ed una macchia arbustiva e arborea a forma circolare. Ma i lavori non sono ultimati poichè lungo il torrente Zena è prevista la realizzazione di vari interventi per qualificare e valorizzare gli aspetti naturali del posto: un sentiero naturalistico, cartellonistica specifica, nidi e tane artificiali, uno stagno per dare ristoro alla fauna locale. Questo meraviglioso progetto nato grazie alla collaborazione con il Parco Regionale dei Gessi Bolognesi, vuole portare alla realizzazione di un luogo aperto a tutti, immerso nella vegetazione e nella fauna locale, messo gratuitamente a disposizione dalla Parrocchia.**

**Per info sull'eventuale organizzazione di cerimonie e matrimoni in questa sede visitate il sito: www.matrimonioinstile.com oppure rivolgetevi direttamente all'Associazione Parco Museale della Val di Zena: tel. 051 4122338 / 3336124867**

COTABO
ARRIVA
PRIMA

COTABO

PRENOTAZIONE ANCHE
VIA SMS E VIA WEB
WWW.COTABO.IT
051 372727

**La tradizione narra che il 16 luglio del 1480 la Madonna apparve a due pastorelli. Il maestoso santuario che fu costruito in quel luogo da secoli è meta dei pellegrini di Emilia e Toscana**

# In pellegrinaggio tra faggi e castagni

di *Michelangelo Abatantuono*

*Il Santuario di Boccadirio si può raggiungere dall'A1 con uscita Roncobilaccio proseguendo poi sulla Provinciale 8. É aperto dalle 7.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.30.*

*Il Santuario della Beata Vergine delle Grazie di Boccadirio si trova a Baragazza, frazione del Comune di Castiglione dei Pepoli. È tra le principali mete di pellegrinaggio della regione e tradizionalmente raccoglie un vasto flusso di fedeli e di visitatori anche dalla vicina Toscana.*

**Il culto mariano** e l'edificazione del maestoso santuario che oggi è possibile ammirare traggono origine dall'apparizione della Vergine a due pastorelli di Baragazza, ai quali la Madonna sarebbe apparsa secondo la tradizione il 16 luglio 1480.

**Chi arriva** al santuario si trova in immediato rapporto con l'ambiente circostante: il complesso, immerso tra ampie foreste di castagni, faggi ed abeti è lontano da centri abitati e grandi vie di comunicazione; la sensazione che si può provare oggi, se dimenticassimo per un attimo le onnipresenti automobili, è simile a quella di un tempo ormai perduto. Ecco il racconto di due escursionisti bolognesi che, giunti a Castiglione il giorno precedente, arrivarono a Boccadirio il 15 agosto 1853, nel giorno della festa dell'Assunzione di Maria: *"Partimmo da Castiglione la mattina presto per andare a Bocca di Rio. La distanza è di circa sei miglia; la strada corre quasi sempre fra i boschi; un castello, Baragazza, è sulla via; esso ha l'aspetto agiato e trovasi in una bella posizione... Il Santuario si compone di un vasto chiostro circondato da portici di una struttura particolare, e di una Chiesa di mezzana grandezza e di architettura comune, ma edifizio sorprendente in mezzo a quel deserto e sospeso su di un profondo burrone. Stando nel mezzo del chiostro si vede d'ogni intorno sovrastare all'edifizio il bosco di castagni, e attorno ad ogni albero un gruppo di montanari che stanno colà quasi accampati, o riposando, o cibandosi con le modeste provvigioni che hanno recate con loro. E dappertutto in fine, nel chiostro, nella Chiesa, nel viale, una folla variata, pittoresca, vero popolo delle montagne superiore a quello del piano come la poesia alla prosa; uomini con cappelli a larghe falde; donne vestite a colori vivaci, portanti sul capo o cappelli di nero castoro a guisa degli uomini, o larghi cappelli di fine paglia di Toscana: e tutti portano al capo, per un poetico costume proprio di quella festa, un mazzo di fiori variopinti che nell'assieme producono l'effetto più bello. Eravamo immersi nel piacere di contemplare quella scena così nuova per noi, quando un ben diverso spettacolo ce ne distrasse. Tutta una famiglia di Inglesi saliva il viale a cavallo: uomini e donne con le loro fisionomie originali, la loro aria dominatrice... e fra loro due giovinette quali io non aveva mai vagheggiato neppur ne' miei sogni: creature delicate ed incantevoli come la natura ne ha date all'Inghilterra per consolarla del suo triste cielo e del suo pallido sole..."* Così scriveva Giuseppe Fontana nei suoi diari, certo influenzati dai toni romantici del secondo Ottocento.

*TRA FEDE E TRADIZIONE*
***Il 16 giugno del 1480 la Madonna apparve a Donato Nutini e a Cornelia Vangelisti in corrispondenza del rio d'Avena, punto di confluenza dei due torrenti Tanone e Butrione, da cui il nome della località Boccadirio. In bianco e nero alcune immagini del Santuario ad inizio '900.***

**L'afflusso** dei pellegrini al santuario era divenuto imponente già a partire dal Seicento, quando il complesso cominciò a prendere le forme attuali, con la costruzione della grande chiesa sospesa sulla confluenza dei due rii ove era avvenuta la miracolosa apparizione. Le strutture vennero poi completate verso il 1680 con la costruzione del chiostro che racchiude l'ampio prato antistante la chiesa. Alla metà del secolo si era provveduto all'edificazione di una locanda al fine di fornire vitto e alloggio ai pellegrini più facoltosi.

Quelli più facoltosi, poiché il popolo minuto che giungeva al santuario soprattutto in alcune ricorrenze annuali, uniche occasioni in cui veniva mostrata la sacra immagine della Vergine (opera cinquecentesca di scuola robbiana), pernottava in chiesa o sotto il porticato.

**Le copiose** offerte dei fedeli e dei Pepoli (padroni del feudo di Castiglione, un piccolo stato autonomo entro cui si trovò Boccadirio fino al 1796) contribuirono a dotare riccamente il santuario di addobbi e paramenti, tanto che nel 1728 si costruì il grande credenzone che ancora oggi si trova in sagrestia, per contenere arredi e suppellettili: tappeti, cuscini, portiere, damaschi e reliquiari.

**A Boccadirio** si giungeva a piedi, sobbarcandosi spesso anche diverse decine di chilometri di viaggio, ma si trattava di un gesto connaturato all'indole dei poveri abitatori della montagna, pastori e agricoltori, che si identificavano nei due pastorelli a cui il divino si era benignamente mostrato, in un epoca di crude e impietose disparità di classe. Il percorso era componente fondamentale del pellegrinaggio, poiché lo stesso tragitto, lungo, faticoso, percorso a piedi costituiva una penitenza, tanto che alcuni solevano levarsi le scarpe (beninteso chi le possedeva) per accrescere la penitenza o porsi una pietra sul capo.

**La vista** dei pellegrini accampati produceva sconcerto nelle autorità ecclesiastiche, come nel 1911: "per chi entra [in chiesa] dopo le 22 trova uno spettacolo che non si sa come definire: tante donne dormienti l'una presso l'altra sul nudo pavimento ed in ogni angolo". L'uso di dormire in chiesa, nel corso del Novecento, viene sempre più ritenuto inaccettabile, sia per la promiscuità fra uomini e donne difficilmente controllabile, sia per le pericolose accensioni di fuochi all'interno dell'edificio, che causavano anche il progressivo annerimento di pareti, quadri, suppellettili.

**Per porre** rimedio e freno a questo comportamento, che pare risalire a diversi secoli addietro, nel 1924 il visitatore vescovile giungeva a suggerire di celebrare dall'una di notte a mezzogiorno una messa ogni ora: gli stanchi pellegrini sarebbero stati scoraggiati dalla continua litania…

**Lungo la vallata del Savena è ambientato il romanzo storico di Claudio Evangelisti in cui si ripercorre la vera storia di Gaetano Prosperi che al tempo dell'Unità d'Italia prese le armi contro i Piemontesi**

# Lo Spirito, la Sampìra e i Benandanti

*di Claudio Evangelisti*

*O tu che mi vedi in viso ogn'or contento sappi ch'io fuggo di balza in balza el nemico riempio di spavento!*

**Ci fu un tempo** in cui i cantastorie cantavano questa zirudèla nelle innumerevoli osterie della montagna bolognese mentre gli avventori giocavano a carte tra un bicchier di vino e un sigaro toscano; oppure nelle stalle durante le veglie invernali, mentre i bambini e le nonne intrecciavano la paglia. Questa rima era scritta nel bordo inferiore di una foto che cominciò a circolare nella vallata del Savena, il fiume stretto tra le montagne che vanno dal Reno fino alla vallata dell'Idice. Il santino raffigurava un giovanotto abbronzato, dal viso scarno e dallo sguardo beffardo, con due schioppi tenuti pied'arm.

Lo Spirito è un romanzo storico che racconta la cronaca di quanto accadde nell'Appennino Bolognese nell'estate del 1860. Con l'aiuto del professor Marco Poli che in svariati anni ha potuto raccogliere nell'archivio storico di Bologna centinaia di documenti riguardanti l'invasione di Monghidoro da parte dei montanari che erano contrari al nuovo Regno d'Italia (e favorevoli alla restaurazione di Pio IX), si è potuto ricreare e portare alla conoscenza dei più quel periodo di contestazione che si svolse nelle vallate bolognesi, dove se 150 anni fa vi sembrano pochi, basterà pensare a quanto diceva un anziano signore della zona, il quale affermava che *"dalle nostre parti il medioevo è finito quando sono arrivati gli americani a toglierci le pulci con il Ddt"*.

Questo è il primo libro che racconta la vera storia sulle gesta di Gaetano Prosperi detto lo Spirito, ma è forse ancor più interessante scoprire le storie e le leggende di queste montagne, con le innumerevoli vicende che in esso vi sono

***La copertina de Lo Spirito - Il Brigante del Papa Re con l'immagine di Gaetano Prosperi. A sinistra, l'autore Claudio Evangelisti.***

contenute. Si parla degli usi e costumi di quelle popolazioni con le descrizioni delle veglie e dei balli montanari, dei culti magici e delle superstizioni, di Germana detta la Sampìra e dei Benandanti, una sorta di streghe e stregoni buoni che combattevano per la fertilità dei campi. Si parlerà del Commendator Assuero Ruggeri, un personaggio poco conosciuto ma di gran spessore storico, che diede gran lustro alla vallata del Savena. Si parte dagli antichi etruschi di Monte Bibele per arrivare ai Druidi e ai misteriosi Maestri Comacini, impareggiabili costruttori di chiese e case in sasso scolpito. Si racconta di come si costruivano i mulini, delle faide tra le famiglie confinanti, di massoneria e del ruolo cruciale che ebbero i preti della zona; ma anche di Monsignor Tancredi Bellà, mandante della rivolta e addirittura al centro di un complotto che attentò alla vita di Garibaldi; dell'omicidio del brigadiere Sondaz e della fuga nelle Marche sotto la bandiera dei Pontifici. Inoltre, nel libro vi sono gli interrogatori e le dichiarazioni ufficiali rilasciate da carabinieri, guardie nazionali, autorità e dai testimoni di allora. Si potrà esaminare anche la parte più interessante dei processi che videro Assuero Ruggeri prima e lo Spirito poi, come imputati principali.

E proprio nell'anniversario dell'Unità d'Italia, si ha l'opportunità di vedere sotto un aspetto diverso gli avvenimenti che portarono i Piemontesi ad essere i nuovi padroni d'Italia. I fatti risalgono a quando il Risorgimento era appena finito e si era definitivamente concluso il potere temporale del Papa Re Pio IX in Emilia-Romagna. Il Re Vittorio Emanuele II con la sua visita a Bologna del 1° maggio del 1860 era venuto ad annettersi definitivamente le Romagne. Fu la naturale conclusione dei risultati del plebiscito che Farini presentò ai Piemontesi. Lo storico Arrigo Petacco nel suo ultimo libro uscito il 6 ottobre 2009 afferma che le votazioni furono manomesse col sistema dei plebisciti truccati. Comunque sia, in Emilia votò l'81% della popolazione, fu un evento straordinario, a Bologna i votanti furono 21.896 su 29.000 iscritti. Il "Corriere dell' Emilia" avverte che ci furono più di duemila ecclesiastici ai quali la curia arcivescovile della seconda città più importante dello stato pontificio, proibì di votare, pena la sospensione.

All'indomani dell'unificazione però, la situazione sociale a Bologna era spaventosa. La povertà continuava ad essere il male più diffuso "*in città albergava una numerosa moltitudine abbruttita …sfornita di tutto, che giace entro casolari simili a covili delle bestie selvagge*". Nel giugno 1860 a causa di un improvviso rincaro dei prezzi dei generi alimentari avvennero incidenti ed alcuni arresti. Anche la popolazione delle montagne, "i montanari", non tardarono ad insorgere contro la fine delle barriere doganali e contro la leva militare obbligatoria. Di tutto questo fermento ne approfittò un fantomatico partito clericale e reazionario che cavalcando l'onda del malcontento tentò di organizzare una sommossa popolare che partendo da Monghidoro si sarebbe dovuta estendere a macchia d'olio, per tornare sotto il dominio del Papa Re.

**LO POTETE TROVARE...**

● ***Lo Spirito - Il brigante del Papa Re*, edito dal Gruppo Studi Savena Setta Sambro, é in vendita nelle edicole dell'Appennino e, a Bologna, alla Libreria Nanni, all'Antica Libreria Veronese, alla Libreria Irnerio, alla Libreria Tempo Libero, alla Mel Book Store e nelle edicole di via Beroaldo a via San Donato.**





**La saggezza della cultura contadina nei proverbi di una volta**

# L'inverno a far la treccia

*A veglia nella stalla facendo la treccia Foto gentilmente concessa da Frediano Salomoni*

*Assicurata in qualche modo la sopravvivenza – farina nel cassone, legna in cantina e ammazzato il maiale – l'inverno aveva anche momenti di serenità e allegria.*

**Nei campi** non si lavorava e dunque ci si poteva finalmente riposare dalla interminabili fatiche sopportate nelle restanti stagioni. Poi c'erano le veglie: le famiglie del borgo e dei casolari intorno si radunavano nelle stalle, al caldo delle bestie, per spagliare, trecciare, filare, fabbricare panieri di vimini. E intanto si chiacchierava: gli anziani raccontavano fatti, storie, favole... mentre i giovani amoreggiavano a parole sotto gli occhi della comunità. Perché incontrarsi fra ragazzi e ragazze non era facile nella società contadina, quando tutti – anche i bambini – lavoravano dall'alba al tramonto e solo la domenica ci si vedeva alla messa o al rosario. Le veglie invernali dunque, e in particolare i terzadór, i luoghi cioè dove si trecciava per iniziativa delle priore della parrocchia, erano frequentatissimi. Girava la voce: trecciano alla Villa, alla Tenzone, a Pian dei Grilli... I ragazzotti alla prima barba e gli scapoloni vogliosi di metter su famiglia partivano solinghi o a gruppi baldanzosi lungo i crinali, affrontando il gelo e il buio della notte, per incontrarsi con le ragazze che si sapevano essere nel trecciatoio. Tutte sedute in fila nel corridoio della stalla con accanto una sedia vuota, il capo seriosamente chino – ma gli occhi a spiare obliqui i nuovi arrivati. I quali s'appoggiavano alle pareti, timidi i più senza parole, o addirittura esaltati alla viste di tante femmine in attesa. Le rimiravano a una a una:

*péccia in tla faza*
*bèla ragazza*
*péccia in te còl*
*sposa un bel mòr*
neo nella faccia
bella ragazza
neo nel collo
sposa un bel moro.

E, a consolarsi della scarsa autostima, rimuginavano il detto:

*ai è scrét in t'un gurbèl*
*che un bròt e spósa un bel*
c' è scritto in un cestello
che un brutto sposa un bello.

Intanto qualcuna forse pensava, a causa di sofferte delusioni:

*Per aver furtuna*
*bsògna nascer vac*
*e a bóna luna*
per aver fortuna
bisogna nascere vacche
e a buona luna.

Le priore facevano da tramite, premurose: "A chi vorresti sedere vicino?" E lui: *"A quella biondina là..."* La priora discretamente riferiva all'interessata e, se accettava, il giovane le si accomodava accanto, altrimenti rimaneva appiccicato alla parete a guardare i più fortunati, o s'accontentava di un'altra compagnia. Quii chi avéven dla barlòca, quelli cioè che avevano la parola pronta, iniziavano subito a conversare, gli altri i sbaluséven quèl, balbettavano qualcosa di tanto in tanto, paonazzi in viso come se stessero davanti al fuoco. Di solito la conclusione era la seguente: *"Domenica, se vuoi, ti accompagno a casa da messa..."* E cominciava l'amore, perché quando si è giovani:

póc spin i schèlden e fóren
*pochi spini scaldano il forno.*

La passione cioè si accende con poco. E anche:

*sl'è ed bon amor e torna*
se è di buon amore torna.

Se davvero mi vuol bene tornerà a trovarmi a casa e staremo insieme davanti al focolare – atto simbolico nella consuetudine contadina a significare la volontà matrimoniale del moroso. Altrimenti:

*t'ee solo un scaldascranne*
sei solo uno scaldasedie

e gli si chiudeva l'uscio in faccia. Perché la giovinezza è un fiore che appassisce in fretta e non si poteva sciuparla con chi veniva all'amore solo per divertirsi: le ragazze volevano, e dovevano, assicurarsi l'avvenire. Tant'è che qualcuna col tempo poi confessava:

*um son maridà*
*pr'e ben dla pulènda*
mi sono maritata
per il bene della polenta.

**L'AUTORE**

OPERE PRINCIPALI:
**Il crepuscolo della civiltà contadina** Grafis, 1983 - *esaurito*
**Ugone eroe**, Oscar Mondadori, 1990 - *esaurito*
**Il tempo delle favole** Edagricole, 1992 - *esaurito*
**Ai cancelli del vento** in proprio, 2001 - *esaurito*
**Fòia tonda. Detti e fatti della montagna d'un tempo** Gruppo di Studi Savena Setta Sambro, 2006
**Vacanza erotica con rapina (...e altri racconti)** in proprio, 2006.

I SUOI LIBRI ANCORA ACQUISTABILI

Il libro (euro 12) è disponibile presso l'autore (051-777718) presso il Gruppo di Studi Savena Setta Sambro le edicole dei Comuni dell'Appennino e, a Bologna presso le librerie Feltrinelli in p.za Ravegnana

● **IL TEMPO DELLE FAVOLE**

**Pubblicato nel 1992 grazie anche al contributo del Comune di San Benedetto Val di Sambro, del Comune di Pianoro e della Comunità Montana n.2 dell'Appennino Bolognese, il libro è esaurito da tempo. L'opera è il risultato, con altre, della ricerca di testimonianze della cultura contadina che da anni impegna Adriano Simoncini e l'amico fotografo Mauro Bacci. Per informazioni: tel. 051-777718, e-mail: adrianosimoncini@alice.it**

# ricarica

## Non è una cosa sola, sono tante

È uno strumento per prelevare contante.
È una carta per effettuare i pagamenti.
È un supporto per acquisti sicuri in internet.
È un'ottima alternativa a bancomat o carta di credito.
È facile da usare e puoi ricaricarla tutte le volte che vuoi.

Messaggio promozionale. Per maggiori informazioni si vedano i fogli informativi disponibili in filiale.

www.emilbanca.it

EMILBANCA
BCC CREDITO COOPERATIVO